

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'ENOGASTRONOMIA
E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA
"TOR CARBONE ALESSANDRO NARDUCCI"
ROMA**

ESAME DI STATO

Anno scolastico 2025/2026

CLASSE 3PD - III Periodo didattico, percorsi di II livello.

Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera - articolazione Enogastronomia.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

O.M. 54 del 26 marzo 2026

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

I.P.S.E.O.A. "TOR CARBONE ALESSANDRO NARDUCCI" DI ROMA
VIA TOR CARBONE, 53
tel. 06/121122600

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE **(O.M. n. 67/25)**

CLASSE III Periodo didattico

Articolazione: Laboratorio di servizi enogastronomici - Settore Cucina

1. PROFILO DELLA SCUOLA

1.1 Ubicazione:

La sede principale è situata nel quartiere Appio Latino (Quarto Miglio), in via di Tor Carbone 53, C.A.P. 00178.
La classe III Periodo didattico frequenta le lezioni presso la sede succursale di via Argoli 45.

1.2 Strutture, attrezzature e servizi:

La scuola è dotata di: cortile, campo scoperto, palestra coperta, reception, laboratorio di cucina e di sala, 2 laboratori multimediali, lavagne interattive, touch screen, fotocopiatrice.

1.3 Caratteristiche dell'offerta formativa: analizzate nel P.O.F.

a) Attività integrative curriculari

- Attività di recupero in itinere, verifiche programmate.

b) Attività integrative extracurriculari:

- Stage c/o Aziende di settore (PCTO ex Alternanza)
- Partecipazione a manifestazioni, convegni, eventi e gare professionali.

1.4 CPIA- ISTRUZIONE DEGLI ADULTI (D.P.R. 263/2012)

A partire dal 1° settembre 2015 tutti i Centri territoriali per l'educazione degli adulti e i percorsi di II livello (ex corsi serali) per il conseguimento di diplomi di Istruzione Secondaria di Secondo grado sono stati riorganizzati secondo i nuovi assetti delineati dal DPR 263/2012, specificati dal DI 12 marzo 2015 (Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti) e dalle circolari Miur n. 1 dell'11 febbraio 2016 e n. 4 del 21 marzo 2017 relative alle iscrizioni ai percorsi d'istruzione per adulti per gli anni scolastici, rispettivamente, 2016/2017 e 2017/2018. Il corso serale del

nostro Istituto, pur restando “incardinato” nella struttura dell'I.P.S.E.O.A. “TOR CARBONE ALESSANDRO NARDUCCI” il cui Dirigente Scolastico è la prof.ssa Cristina Tonelli, insieme ad altre scuole afferenti ai percorsi di II livello, appartiene al 4° CPIA che ha sede a Roma in Via Palestro, 38 e il cui Dirigente Scolastico è il prof. Alessandro Antoccia. Tutte le scuole afferenti ad un CPIA sottoscrivono un accordo di rete.

PATTO FORMATIVO (PFI) E PERCORSO DI STUDI PERSONALIZZATO (PSP)

I Patti Formativi Individuali (PFI) rappresentano un vero e proprio contratto sottoscritto dai due Dirigenti Scolastici (dell'Istituto di appartenenza e del CPIA), dalla Commissione per la definizione del patto formativo individuale e dallo studente; tramite essi viene formalizzato il Percorso di Studio Personalizzato (PSP). La commissione designata analizza accuratamente la documentazione di ogni nuovo iscritto al fine di assegnare eventuali crediti formativi ed individua le competenze formali, non formali e informali di ogni singolo adulto per comporre il patto formativo individuale dello studente. Nel patto formativo vengono stabilite le discipline ed il monte ore complessivo che l'alunno dovrà frequentare per i diversi periodi didattici.

CREDITI ED ESONERI

Presso il corso serale del nostro Istituto l'accertamento del possesso di competenze informali e non formali avviene, dopo un colloquio conoscitivo (intervista), tramite la somministrazione di prove scritte e/o pratiche, colloqui.

FAD (FRUIZIONE A DISTANZA)

La fruizione a distanza rappresenta una delle principali innovazioni dei nuovi assetti organizzativi e didattici delineati nel D.P.R. 263/12; il nuovo sistema di istruzione degli adulti, infatti, prevede che l'adulto possa fruire a distanza di una parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo. La fruizione a distanza favorisce la personalizzazione del percorso di istruzione, sia nella possibilità di accedere a materiali didattici diversificati, sia nella misura in cui va incontro a particolari necessità dell'utenza, impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche per motivazioni geografiche o temporali.

1.5 QUADRI ORARI CPIA

I quadri orari previsti dalla normativa, relativi ai tre periodi sono i seguenti: Primo periodo (1° e 2°) 1518, secondo periodo (3° e 4°) 1518, terzo periodo (5°) 756. Il nostro Istituto, ogni anno, si attiva per l'ampliamento dell'Offerta formativa.

1.6 Periodo didattico del percorso

Il 3° Periodo Didattico (3PD) – unica annualità corrisponde alla classe quinta dell'Istituto Professionale Alberghiero - “Articolazione Enogastronomia – IPEN”.

2. PROFILO DELLA CLASSE

2.1. Composizione del Consiglio di Classe

<i>Materia</i>	<i>Docente</i>
Lingua e Letteratura Italiana	MANCUSO OMAR
Storia	MANCUSO OMAR
Matematica	MARTUSCELLI ANTONIO
Lingua Inglese	CARRARO RICCARDO
Lingua Francese	MONTESI RICCARDO
Diritto e Tecniche Amministrative della Struttura Ricettiva	INSERRA GIUSEPPE ANDREA
Scienza e Cultura dell’Alimentazione	ACIERNO CHIARA
Laboratorio di servizi enogastronomici- settore Cucina	TULIPANO FIORELLA GAIA
Laboratorio di servizi enogastronomici- settore Sala e Vendita	PETRUZZA RITA

Docente Coordinatore: Prof. OMAR MANCUSO.

Alunni rappresentanti al Consiglio di Classe:.

Discipline affidate ai commissari interni: Scienza e Cultura dell’Alimentazione, Laboratorio di servizi enogastronomici- settore Cucina.

2.2. Composizione della classe

Alunni - n. 12 M – n. 11 F – n. 1

Composizione numerica della classe			
Classe	Numero alunni	Alunni provenienti dal 2PD	Alunni provenienti dal 3PD e nuovi iscritti
3PD	12	5	7

Carriera scolastica: disomogenea.

Partecipazione alla vita scolastica: disomogenea.

Frequenza: disomogenea.

2.3 Relazione sulla classe

Il terzo periodo didattico indirizzo enogastronomia (3PD) è composto da 12 alunni, di cui solo 9 effettivamente frequentanti: due alunni hanno abbandonato il percorso per motivi di lavoro senza mai disiscriversi ufficialmente mentre un altro ha smesso di frequentare dalla fine del primo quadrimestre. La classe inoltre presenta 2 alunni DSA e 2 BES all'oggetti per i quali sono stati predisposti gli appositi pdp e nei confronti dei quali sono sempre state osservate e messe in atto le disposizioni previste dalla vigente normativa (legge 170 del 2010, D.M. 12 luglio 2011 n. 5669 e linee Guida allegate al D.M. 12 luglio 2011).

Ad eccezione di un solo alunno che è passato dal diurno al serale, tutti gli altri provengono dal II PD e buona parte tra questi è ripetente. Solo un'esigua parte della classe inoltre svolge effettivamente attività lavorativa, gli altri si sono iscritti al percorso serale per evitare l'abbandono scolastico.

I livelli di partenza sono molto disomogenei così come anche le carenze e la volontà di colmarle. Il clima di lavoro non è risultato sempre stimolante dal momento che solo un assai esiguo numero di alunni partecipa attivamente al dialogo educativo, osserva le regole della convivenza scolastica, porta puntualmente il materiale didattico minimo richiesto e si è mostrato realmente interessato al percorso scolastico. Gli altri assistono passivamente e con aria di sufficienza alle lezioni. Nel corso del primo quadrimestre inoltre sono stati assunti da alcuni comportamenti poco consoni al contesto ma gli stessi sono stati puntualmente sanzionati per evitarne il reiterno e tale strategia ha avuto effetto.

Una volta constatate le singole situazioni di partenza, il consiglio di classe si è attivato al fine di semplificare il più possibile i contenuti da trattare, altri estremamente complessi sono stati invece evitati. I docenti di lingue straniere hanno puntato sull'approccio comunicativo, sulla produzione orale, sulla revisione delle strutture grammaticali più complesse. Le materie professionalizzanti hanno dato, per quanto possibile, maggior spazio all'aspetto pratico mentre le materie più teoriche hanno provveduto a svolgere le lezioni sulla base di materiali semplificati (multimediali e non), mappe concettuali, debate etc. In corrispondenza della fine dell'anno scolastico i contenuti essenziali delle discipline sono stati acquisiti e il livello di scolarizzazione migliorato rispetto all'inizio. Tutte le uscite didattiche infine sono state svolte come forma di anticipazione o di approfondimento di argomenti che poi sarebbero stati affrontati in classe.

Da segnalare la discontinuità del corpo docente, con soli due insegnanti (italiano / storia e francese) stabili da un triennio e oltre. Per quanto riguarda le prove INVALSI, le stesse sono state svolte nel mese di marzo, nei giorni 2 (italiano), 3 (matematica) e 4 (inglese) in formato CBT (*Computer Based Testing*) presso il laboratorio multimediale, come da calendario comunicato alla classe.

2.4 Metodi e strumenti usati per una valutazione diagnostica dei livelli di partenza:

MATERIE	Dati in possesso della scuola	Test d'ingresso	Incontri con insegnanti anni precedenti	Riflessioni fra insegnanti	Prove scritte e orali
Italiano	SI		SI	SI	SI
Storia	SI		SI	SI	SI
Matematica	SI		SI	SI	SI
Inglese	SI			SI	SI
Francese	SI		SI	SI	SI
Diritto e Tec. Am.ve Str. Ricet.	SI			SI	SI
Sc. Cult. Aliment.	SI			SI	SI
Lab. Cucina	SI			SI	SI
Lab. Sala e Vend.	SI			SI	SI

2.5 Obiettivi fissati dal Consiglio di Classe

- Conoscenza dei contenuti essenziali delle discipline comprese nel piano di studio;
- Sviluppo delle potenzialità generali dell'alunno e della sua capacità di orientarsi;
- Sviluppo delle capacità espressive;
- Sviluppo delle capacità applicative e operative;
- Sviluppo delle capacità di decodificare messaggi provenienti dalla realtà esterna passata e presente nei diversi linguaggi;
- Capacità di rielaborazione critica fondata e autonoma.
- Sviluppo delle competenze di Cittadinanza Attiva

3. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICO-FORMATIVA

Tipologia del lavoro collegiale

3.1. Organi interni coinvolti:

- Consiglio di Classe (Riunioni con o senza la componente studenti per la programmazione didattica generale e delle attività di sostegno e per le relative verifiche. Cfr. calendario delle attività);
- Dipartimenti e per materie (Riunioni di programmazione dell'attività didattica all'inizio dell'anno e riunione finale di verifica);
- Coordinatori delle classi (Riunioni di concertazione delle attività didattiche).

3.2. Interazione docenti - alunni

MATERIE	Lezione frontale	Gruppi di lavoro	Approfondimenti	Recupero in itinere
Italiano	SI	SI	SI	SI
Storia	SI	SI	SI	SI
Matematica	SI	SI	SI	SI
Inglese	SI	SI	SI	SI
Francese	SI	SI	SI	SI
Diritto e Tec. Am.ve Str. Ricet.	SI	SI	SI	SI
Sc. Cult. Aliment.	SI	SI	SI	SI
Lab. Cucina	SI	SI	SI	SI
Lab. Sala e Vend.	SI	SI	SI	SI

3.3. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI (PCTO, Ex Alternanza Scuola-Lavoro)

I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola-Lavoro) previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l.30 dicembre 2018, n. 145, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti.

Il PCTO non è obbligatorio nei percorsi di II livello, tuttavia gli studenti hanno partecipato a webinar di settore e a eventi interni ed esterni organizzati dalla scuola.

La classe inoltre ha preso parte a diversi incontri di orientamento universitario che verranno dettagliati nell'apposita sezione.

L'Istituto ha perseguito i seguenti obiettivi:

- favorire il raccordo tra formazione in aula e l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- favorire l'orientamento.

Lo scopo dei percorsi è stato quello di realizzare un organico ed efficace collegamento tra le istituzioni scolastiche e il mondo del lavoro. Trattandosi di un corso destinato a studenti-lavoratori e non essendo previsti percorsi PCTO, diversi studenti già svolgono attività lavorative nel settore di indirizzo.

3.4. Progetti, attività di arricchimento dell'offerta formativa, percorsi interdisciplinari, iniziative ed esperienze extracurricolari, eventuali attività specifiche di orientamento.

29 settembre 2025, uscita didattica per la visione del film “*Duse*” (3h)
19 dicembre 2025, uscita didattica per la visione del film “*Norimberga*” (3h)
2 febbraio 2026, orientamento in uscita organizzato in sede dall'università E Campus (2 h)
4 febbraio 2026, uscita didattica per la visione del film “*La Grazia*” con breve lezione frontale di educazione civica al termine della proiezione (3h)
11 febbraio 2026, uscita didattica presso la Biblioteca nazionale per comprendere il funzionamento dei servizi bibliotecari e come si effettua una ricerca bibliografica ai fini della redazione di una tesi o di un articolo scientifico (3 h)
24 e 26 febbraio 2026, *Assorienta* - carriere universitarie, webinar sincrono per corso serale (4 h);
18 marzo 2026, orientamento presso l'Università Europea di Roma partecipando all'evento “*Fare turismo*” (4 h);

4. PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI

Le programmazioni generali e per obiettivi minimi, relative alle singole discipline, sono presenti agli atti della Scuola. Le relazioni dei singoli docenti e i programmi svolti sono allegati al presente documento (Allegati n. 2 e n. 3).

5. TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE SVOLTE DURANTE L'ANNO

5.1. Tipologie prove scritte e orali:

Sono state svolte esercitazioni scritte e orali, colloqui, *debate*, prove pratiche laboratoriali, prove semi-strutturate con valutazione formativa e sommativa.

5.2 Simulazioni prove scritte d'esame

Agli alunni sono state somministrate n. 2 simulazioni di Prima e Seconda Prova, predisposte dall'Istituto.

I Prova scritta (30 marzo e 6 maggio)

Tipologia A - Analisi e interpretazione di un testo letterario SI

Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo SI

Tipologia C –Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità SI

II Prova scritta (31 marzo e 7 maggio)

Ha avuto per oggetto le materie SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE e LABORATORIO DEI SERVIZI ENOGASTRONOMICI-SETTORE CUCINA

Griglie di valutazione utilizzate (Allegato n.4)

Testi delle prove simulazioni in allegato (Allegato n.5)

6. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

6.1. Parametri:

- Impegno: interesse dimostrato, partecipazione, collaborazione al processo educativo, sistematicità nello studio.
- Capacità linguistica: proprietà, precisione, ricchezza espositiva.
- Tipo di apprendimento: mnemonico, elaborato, critico, personalizzato.

6.2. Valutazione in relazione a conoscenze, competenze e abilità.

LIVELLI	VOTI in 10'	INDICATORI (riferiti a competenze, conoscenze ed abilità)
Totalmente Negativo	1-2/10	<ul style="list-style-type: none"> - Assoluta mancanza di conoscenze e di abilità - Assenza di organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Inesistente partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Estrema povertà degli strumenti comunicativi - Nessuna abilità nell'utilizzo degli ausili didattici
Del tutto insufficiente	3/10	<ul style="list-style-type: none"> - Gravissime lacune nelle conoscenze e nelle abilità - Gravissima disorganizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Scarsissima partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Gravissime lacune negli strumenti comunicativi - Gravissima difficoltà ad utilizzare gli ausili didattici
Gravemente Insufficiente	4/10	<ul style="list-style-type: none"> - Gravi lacune nelle conoscenze e nelle abilità - Grave disorganizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Scarsa partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Gravi lacune negli strumenti comunicativi - Gravi difficoltà ad utilizzare gli ausili didattici
Insufficiente	5/10	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze frammentarie ed abilità modeste - Mediocre organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Modesta partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Strumenti comunicativi non sempre appropriati - Difficoltà nell'utilizzo degli ausili didattici
Sufficiente	6/10	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze essenziali e sufficienti abilità - Sufficiente organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Normale partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Strumenti comunicativi a livelli accettabili - Corrette abilità nell'utilizzo degli ausili didattici
Discreto	7/10	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze assimilate ed adeguate abilità - Adeguate capacità organizzative nel lavoro ed in laboratorio - Attiva partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Strumenti comunicativi adeguati - Abilità autonomo nell'utilizzo degli ausili didattici
Buono	8/10	<ul style="list-style-type: none"> - Padronanza delle conoscenze e piena acquisizione delle abilità - Buona organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Responsabile ed attiva partecipazione ed interesse alle attività didattiche - Buon controllo degli strumenti comunicativi - Buona autonomia nell'utilizzo degli ausili didattici
Ottimo	9/10	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze ampie ed approfondite, piena e creativa acquisizione delle abilità - Ottima e precisa organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Costruttiva e responsabile partecipazione ed interesse alle abilità didattiche - Ricchezza e completezza degli strumenti comunicativi - Ottime abilità nell'utilizzo degli ausili didattici
Eccellente	10/10	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze complete, ricche ed autonome; piena, profonda e critica acquisizione delle abilità - Eccellente e pienamente autonoma organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Partecipazione ed interesse di eccellente livello, con contributi ed iniziative di supporto per il gruppo classe - Efficaci, originali ed eccellenti strumenti comunicativi - Sicura e piena padronanza nell'utilizzo degli ausili didattici

6.3 STRUMENTI DI VALUTAZIONE

MATERIE			
	Prove scritte	Prove orali	Prove semi-strutturate
Italiano	SI	SI	SI
Storia	SI	SI	SI
Matematica	SI	SI	SI
Inglese	SI	SI	SI
Francese	SI	SI	SI
Diritto e Tec. Am.ve Str. Ricet.	SI	SI	SI
Sc. Cult. Aliment.	SI	SI	SI
Lab. Cucina	SI	SI	SI
Lab. Sala e Vend.	SI	SI	SI

7. Modalità di attuazione della FAD

Sono state definite e concordate le seguenti azioni:

- condivisione da parte dei docenti con gli alunni della propria classe di materiale relativo ai percorsi didattici programmati tramite utilizzo del Registro Elettronico (cartelle: DIDATTICA\BACHECA) che consente l'inserimento e la condivisione di file e link tra docenti e studenti e tra docenti dello stesso consiglio di classe;
- assegnazione di compiti, prove strutturate, colloqui ed esercitazioni con valutazione formativa e sommativa;
- Valutazione interdisciplinare.

8. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi generali delle singole discipline sono stati raggiunti. Il livello conseguito dai singoli alunni è espresso dalla singola valutazione.

9. ALLEGATI

Relazioni singoli docenti (*Allegato n.1*)

Programmi svolti (*Allegato n.2*)

Percorsi di Educazione Civica (*Allegato n.3*)

Griglie di valutazione prove indicative e griglia valutazione colloquio (*Allegato n.4*)

Testi prove di simulazione (*Allegato n.5*).

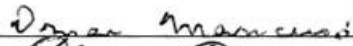
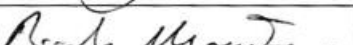
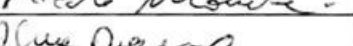
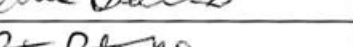
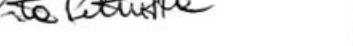
Roma, 15 maggio 2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Cristina Tonelli

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe:

Disciplina	Docente	Firma
Lingua e letteratura italiana e Storia	Mancuso Omar	
Matematica	Martuscelli Antonio	
Lingua straniera inglese	Carraro Riccardo	
Lingua straniera francese	Montesi Riccardo	
Scienza e Cultura dell'alimentazione	Acierno Chiara	
Lab. Di Servizi Enogastronomici- Settore Sala e Vendita	Petruzza Rita	
Lab. Di Servizi Enogastronomici- Settore Cucina	Tulipano Fiorella Gaia	
Diritto e tecnica amministrativa	Inserra Giuseppe Andrea	
		

**I.P.S.E.O.A. “TOR CARBONE ALESSANDRO NARDUCCI”
SERVIZI PER L’ ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITA’
ALBERGHIERA
ROMA**

ESAME DI STATO

Anno scolastico 2025/2026

CLASSE 3PD - III Periodo didattico, percorsi di II livello.

Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera - articolazione Enogastronomia.

ALLEGATI

al

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ALLEGATO n. 1

Relazioni dei singoli docenti

Relazione ITALIANO E STORIA

La classe è costituita prevalentemente da maschi e la maggior parte di loro non sono lavoratori. Tra le due discipline, quella in cui è stato riscontrato un maggior interesse è storia, motivo per cui è stata data alla storia maggior spazio del dovuto pur di favorire il dialogo educativo. Come materiale didattico sono state utilizzate in entrambe le materie delle dispense redatte dal docente (sottolineo che si tratta di dispense personalmente scritte al computer, non di scansioni di pagine di manuali), sempre accompagnate da mappe concettuali. In genere le mappe venivano redatte alla lavagna e poi discusse con gli alunni al fine di far cogliere il significato delle parole-chiave ma avendo riscontrato che la maggior parte della classe veniva sempre puntualmente sprovvista di materiale didattico, alla fine si è optato per la sola lettura guidata delle dispense con relativo debate. Di fronte ad una classe così poco collaborativa non sono state fatte molte letture di brani letterari ma ci si è soffermati piuttosto sull'aspetto teorico di singoli autori e movimenti. Nel complesso comunque, coloro che saranno ammessi all'esame, lo saranno in quanto hanno raggiunto un livello di conoscenza sufficiente in entrambe le discipline.

Relazione MATEMATICA

Il 3PD mi è stato affidato il 3 novembre 2025. La frequenza alle lezioni, seppur in modo non costante da parte di tutti gli elementi del gruppo classe, riguarda in effetti 10 discenti su 12 iscritti. Il gruppo classe, considerando poche eccezioni, risulta poco coinvolto e poco interessato verso gli argomenti trattati e verso la materia in generale. Molti del quale hanno conoscenze molto frammentarie della materia. La maggior parte della classe preferisce, piuttosto che approfondire un reale impegno volto al miglioramento e all'acquisizione di nuove conoscenze, accontentarsi di raggiungere la sufficienza con il minimo sforzo. Dal punto di vista disciplinare ci sono stati dei netti miglioramenti della totalità del gruppo classe durante l'anno. La cui maggior parte degli elementi inizialmente coinvolta in modalità di partecipazione alle lezioni che poco si confanno al percorso in fase di svolgimento. Le lezioni si sono svolte con regolarità e hanno riguardato la quasi totalità del programma di studio previsto. La valutazione terrà conto dell'intero percorso svolto da ogni singolo studente, considerando oltre che il livello raggiunto, anche il livello di partenza e l'impegno profuso durante l'interezza del percorso.

Relazione LINGUA FRANCESE

La classe risulta composta da 12 iscritti e 10 frequentanti. Il clima di lavoro risulta poco stimolante e non sempre proficuo: la metà della classe osserva le regole, partecipa attivamente al dialogo educativo e rispetta l'operato dei docenti, mentre l'altra metà attua spesso dei comportamenti al limite che mal si confanno a una classe terminale di un percorso di II livello. Da sottolineare altresì una frequenza non sempre regolare da parte di alcuni discenti. Diversi alunni non hanno ancora centrato gli obiettivi minimi di disciplina stabiliti dal dipartimento, mostrando carenze diffuse sia nella *compréhension des écrits* che, soprattutto, nella *production orale*. I livelli di partenza sono risultati fortemente eterogenei sin dall'inizio e si sono rese necessarie quindi attività di recupero degli apprendimenti mediante ripasso generalizzato di molti elementi relativi alla lingua, al lessico e alla *civilisation*, soprattutto per gli studenti allogotti.

Il livello di uscita secondo il QCER è B2, ma nessuno ha raggiunto tale obiettivo; la classe - data anche l'eterogeneità di conoscenze e competenze e un comportamento inadeguato - si attesta in generale su un A2.

Gli argomenti di studio sono stati affrontati secondo un approccio comunicativo-azionario, attraverso attività funzionali all'acquisizione di un lessico specifico e alla capacità comunicativa in lingua straniera, soprattutto grazie all'ausilio di supporti audio, video ed extra-testuali. È stata altresì curata la parte relativa all'*e-learning*, caricando puntualmente ogni lezione sul dispositivo condiviso, al fine di agevolare gli studenti con una frequenza altalenante. Si è cercato costantemente di semplificare e schematizzare i testi attraverso riassunti al fine di aiutare gli studenti in difficoltà e di soddisfare i vari stili di apprendimento.

Le UDA sono state svolte regolarmente rispettando la programmazione della disciplina, in linea con quella dipartimentale.

Per quanto riguarda la valutazione finale, sono state esaminate in particolare le capacità di comprensione scritta e soprattutto di produzione orale relative ad argomenti coerenti con l'indirizzo di studi.

Per un giudizio complessivo sono stati presi in considerazione anche gli interventi personali, la collaborazione e la partecipazione alle lezioni e al dialogo educativo, per la disciplina oggetto di studio, per la didattica orientativa nonché per Educazione Civica, e tutti questi elementi hanno contribuito alla formulazione di una valutazione formativa da correlare a una valutazione di tipo sommativo.

Relazione LINGUA INGLESE

La classe è composta da 16 studenti, di cui solamente 9 frequentano in modo regolare. Il gruppo è abbastanza eterogeneo, anche se fin dall'inizio sono state riscontrate gravi carenze dovute a scarsa partecipazione in percorsi formativi negli anni precedenti. Le carenze erano notevoli sia dal punto di vista della conoscenza delle strutture di base della lingua inglese sia dal punto di vista di alcune abilità specifiche, ad esempio la capacità di produzione orale.

Il gruppo era formato da uno studente e una studentessa con notevoli capacità, e poi un corpo generale della classe con conoscenze limitate, alcuni con conoscenze molto limitate.

L'andamento scolastico è stato discontinuo, soprattutto a causa delle numerosissime assenze da parte di un numero elevato di studenti che ha determinato una frammentazione dei percorsi di apprendimento.

La partecipazione durante le lezioni è stata abbastanza attiva, nonostante alcuni problemi disciplinari che ciclicamente si sono verificati e ai quali si è cercato di rispondere in modo fermo.

La metodologia utilizzata ha voluto privilegiare il metodo comunicativo, e un approccio nozionale-funzionale contestualizzato, collegando l'uso della lingua alle funzioni di base e agli argomenti dell'indirizzo di studio.

Le lezioni sono state basate sull'utilizzo di vari tipi di testi con i quali si sono approfonditi gli argomenti di studio attraverso esercizi di comprensione, di analisi e di ascolto, di produzione scritta.

Molto materiale multimediale è stato pure utilizzato, al fine di familiarizzare la classe con l'inglese parlato da parlanti nativi e con una varietà di accenti.

Le carenze di base riscontrate in molti studenti ad inizio anno hanno fatto sì che venissero ripresi in modo approfondito una serie di argomenti che avrebbero dovuto essere già consolidati negli anni precedenti, riguardanti per lo più la grammatica e le funzioni linguistiche di base.

Questi ultimi sono stati in ogni caso declinati in ottica funzionale alle tematiche oggetto di indirizzo di studio.

La programmazione, nel complesso ha un po' risentito di questi rallentamenti ma può comunque definirsi compiuta e in linea con quanto definito a livello dipartimentale.

Nel corso dell'ultimo mese in particolar modo si è lavorato alla preparazione all'esame di maturità con interrogazioni e simulazioni focalizzate sulla abilità di produzione orale.

Ai fini della formulazione del giudizio complessivo, sono stati considerati non solo i risultati ottenuti nelle prove scritte e orali, ma anche la qualità degli interventi personali, il livello di partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni, nonché il contributo al dialogo educativo, anche per ciò che concerne l'Educazione Civica.

Relazione DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA

La classe è composta da 10 frequentanti.

Nel corso dell'anno scolastico il contesto di apprendimento si è rivelato complessivamente poco dinamico e non sempre produttivo. Una parte degli studenti ha mantenuto un atteggiamento corretto e collaborativo, mostrando interesse per le attività proposte, mentre un'altra ha evidenziato una partecipazione discontinua e comportamenti non sempre adeguati al livello del percorso di studi. Si rilevano irregolarità nella frequenza di alcuni alunni, che hanno inciso sulla continuità didattica e sul raggiungimento degli obiettivi. Il gruppo classe si caratterizza per una marcata eterogeneità nei livelli di preparazione, con diversi studenti che presentano fragilità pregresse, in particolare negli aspetti teorici della disciplina, rendendo necessario un costante lavoro di consolidamento e semplificazione dei contenuti.

L'attività didattica è stata finalizzata all'acquisizione delle conoscenze e competenze fondamentali della disciplina, con particolare attenzione al collegamento tra aspetti teorici e applicazioni pratiche nel settore turistico-ristorativo. Sono stati affrontati i principali nuclei tematici:

- Il mercato turistico e le sue dinamiche;
- Il marketing dei servizi turistici e della ristorazione
- Pianificazione, programmazione e controllo di gestione;
- La normativa del settore turistico-ristorativo;
- Le abitudini alimentari e l'economia del territorio

Le UDA sono state svolte in linea con la programmazione disciplinare e dipartimentale.

Gli argomenti sono stati trattati cercando di alternare spiegazioni teoriche a momenti applicativi, privilegiando, ove possibile, un approccio operativo.

Sono state utilizzate:

- Lezioni frontali e partecipate;
- Esercitazioni pratiche e simulazioni;
- Analisi di casi semplici;
- Schemi riassuntivi e mappe concettuali;
- Materiale digitale e supporti condivisi;

In considerazione delle difficoltà emerse, si è fatto frequente ricorso a semplificazioni dei contenuti e a ripassi mirati. In sede di valutazione finale, sono state oggetto di accertamento le conoscenze relative ai contenuti disciplinari e, in particolare, la capacità di applicare i principi teorici a situazioni operative proprie del settore turistico-ristorativo, attraverso esposizioni orali, discussioni guidate e analisi di semplici casi aziendali, nonché mediante l'interpretazione di dati economico-gestionali e l'utilizzo del linguaggio tecnico specifico. Nella definizione del giudizio complessivo si è tenuto conto, oltre che degli esiti delle verifiche scritte e orali, anche del livello di partecipazione alle attività didattiche, dell'impegno dimostrato, della capacità di rielaborazione dei contenuti e dei progressi rispetto ai livelli di partenza; tali elementi hanno concorso alla formulazione di una valutazione sia formativa che sommativa, in coerenza con gli obiettivi della disciplina e con il percorso educativo complessivo della classe.

Relazione LAB. DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA

Il 3PD mi è stato affidato a fine novembre 2025 e ho trovato una classe che si presenta eterogenea per età, esperienze pregresse e motivazione allo studio. Una parte degli studenti ha dimostrato nel corso dell'anno interesse e partecipazione alle attività laboratoriali e teoriche, evidenziando un progressivo miglioramento nelle competenze tecnico pratiche e una crescente autonomia operativa. Tuttavia, un'altra componente della classe ha mostrato un coinvolgimento discontinuo, con atteggiamenti talvolta poco collaborativi e un impegno non sempre adeguato agli obiettivi formativi proposti.

Il clima di lavoro non è risultato costantemente stimolante: in diverse occasioni si sono riscontrate difficoltà nel mantenere un livello di attenzione e partecipazione uniforme, condizione che ha inciso sul ritmo delle attività e sull'efficacia del lavoro di gruppo. Nonostante gli interventi didattici mirati a favorire la collaborazione e la responsabilizzazione degli studenti, permangono criticità legate alla motivazione e alla continuità dell'impiego. Un elemento rilevante che ha influenzato il percorso didattico è rappresentato dall'elevato

numero di assenze. Molti studenti, essendo lavoratori, hanno frequentato in modo irregolare, rendendo complesso garantire la continuità degli apprendimenti e il pieno raggiungimento degli obiettivi programmati. Questa discontinuità ha richiesto frequenti momenti di recupero e adattamenti della programmazione. Per quanto riguarda gli obiettivi disciplinari, essi sono stati raggiunti in maniera differenziata: una parte della classe ha acquisito competenze adeguate nella preparazione delle principali tecniche di base e nella gestione del lavoro in cucina, mentre altri studenti presentano ancora lacune sia sul piano operativo sia su quello organizzativo.

Le Unità di Apprendimento (UDA) sono state svolte nel complesso nel rispetto della programmazione iniziale, pur con gli adattamenti resi necessari dalle caratteristiche della classe e dalla frequenza discontinua di parte degli studenti. In riferimento alla didattica orientativa, sono state promosse attività volte a sviluppare la consapevolezza delle competenze professionali acquisite e delle opportunità offerte dal settore della ristorazione, anche in relazione ai percorsi lavorativi già intrapresi da molti corsisti. Tali interventi hanno favorito una maggiore riflessione sul proprio progetto personale e professionale. Per quanto concerne l'Educazione civica, gli studenti sono stati sensibilizzati sui temi della sicurezza nei luoghi di lavoro, del rispetto delle normative igienico-sanitarie, della sostenibilità alimentare e della lotta allo spreco, con richiami costanti alla responsabilità individuale e professionale nel contesto lavorativo.

Nel complesso, il percorso svolto ha consentito agli studenti più motivati di consolidare abilità spendibili in ambito professionale, mentre per altri si evidenzia la necessità di un ulteriore consolidamento delle competenze e di una maggiore responsabilizzazione rispetto agli impegni scolastici. Si sottolinea infine come, nonostante le difficoltà riscontrate, siano stati comunque perseguiti gli obiettivi fondamentali del percorso, privilegiando un approccio pratico e orientato alla realtà lavorativa, coerente con le caratteristiche dell'utenza adulta e del contesto serale.

Relazione SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

L'attività didattica è stata ripartita su un modulo di 3 ore settimanali. Al fine di agevolare il raggiungimento degli obiettivi minimi e sostenere lo studio individuale, i contenuti sono stati trattati attraverso lezioni partecipate, supportate da dispense digitali caricate preventivamente sul registro elettronico, anche per agevolare la preparazione in vista di verifiche e interrogazioni programmate, garantendo agli studenti tempi e strumenti adeguati per l'organizzazione dello studio.

Tuttavia la partecipazione della classe non è stata sempre costante; la natura di studenti-lavoratori di gran parte dell'utenza ha generato un certo numero di assenze, frammentando la linearità del percorso e rendendo necessari frequenti riallineamenti della programmazione.

I risultati finali riflettono una spiccata disomogeneità. Accanto a studenti che si attestano su livelli intermedi, si osservano fasce di fragilità riconducibili principalmente alle barriere linguistiche. Relativamente all'insegnamento di Educazione Civica, la classe è stata coinvolta nel modulo 'cittadini consapevoli e sicurezza alimentare'. Anche rispetto a tale tematica è emerso un quadro estremamente variegato, con livelli di comprensione e di coinvolgimento non uniformi tra i diversi componenti della classe.

Relazione SALA E VENDITA

Nel corso dell'anno scolastico, il gruppo classe ha mostrato un livello di partecipazione a tratti discontinuo, anche per la presenza di studenti lavoratori. La classe è risultata eterogenea dal punto di vista culturale e poco omogenea nella preparazione di base.

Il programma è stato trattato per singole unità didattiche, ciò al fine di acquisire la conoscenza completa dei contenuti della materia. Gli alunni hanno mostrato un grado di interesse verso la disciplina più che sufficiente. Le lezioni sono state preparate tenendo conto delle conoscenze linguistiche e scolastiche pregresse degli studenti; per andare incontro agli alunni stranieri che hanno mostrato qualche difficoltà con la lingua italiana e a studenti con BES ho effettuato lezioni frontali in classe, per agevolare e facilitare lo studio da casa. Gli argomenti trattati sono stati sviluppati con l'ausilio di dispense e mappe concettuali.

Dal punto di vista comportamentale, la classe è risultata poco disciplinata, fatta eccezione per alcuni studenti. Nel percorso di educazione civica è stato trattato un importante argomento riguardante "La sostenibilità nella vinificazione".

IPSEOA “Tor Carbone -A. Narducci”

PROGRAMMAZIONE SVOLTA
DI
LETTERATURA ITALIANA

a.s. 2025/2026

Classe: 3PD

Momenti didattici	--Didattica inclusiva, didattica per competenze
Strumenti	dispense ragionate e relative mappe concettuali appositamente redatte dal docente e calibrate sul livello degli alunni, lezioni frontali, disputatio (debate)
Verifiche e valutazione	- prove orali, prove a risposta chiusa, prove a risposta aperta

UDA n°1	TITOLO: NATURALISMO E VERISMO	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Il Positivismo e il movimento letterario del Naturalismo	Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti	La filosofia del Positivismo
Il romanzo naturalista e i principali autori	Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario	Il Naturalismo e il Verismo: la visione scienista del narrare e la sua traduzione sul piano narratologico, analogie e differenze tra i due movimenti
Il Verismo italiano	Cogliere l’influsso che c il contesto storico, sociale e culturale esercita sugli autori e sui loro testi	GIOVANNI VERGA: cenni sulla vita, la distinzione tra “produzione borghese” e “produzione verista”, i tre elementi costitutivi la poetica verghiana (l’artificio della regressione, il discorso indiretto libero, l’ideale dell’ostrica), il progetto del <i>Ciclo dei vinti</i> . La trama generale e le caratteristiche fondamentali del romanzo <i>I Malavoglia</i> . Trama essenziale del romanzo <i>Mastro don Gesualdo</i>
La vita e le principali opere di Verga	Cogliere i caratteri specifici del testo	Lettura e analisi dei seguenti testi: <i>La lupa</i>
	Spiegare oralmente il significato di un brano	

UDA n°2	TITOLO: IL DECADENTISMO E I SUOI ESPONENTI	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
L’origine del termine “ Decadentismo”	Leggere, comprendere, e interpretare testi scritti di vario tipo, con particolare riferimento alla poesia	La poetica del Simbolismo e del Decadentismo con tutte le loro implicazioni sul piano letterario e biografico
La poetica del Decadentismo	Cogliere il ruolo fondativo per l’estetica contemporanea delle tematiche e degli atteggiamenti	GIOVANNI PASCOLI Una vita priva di avvenimenti eclatanti (il nido familiare e il rifiuto del mondo). Temi e caratteristiche essenziali delle raccolte poetiche <i>Myricae</i> , <i>Poemetti</i> e <i>Canti di Castelvecchio</i> , <i>Poemi Conviviali</i> , <i>Carmina</i> . Le
I temi fondamentali del Decadentismo		

La vita e le opere di Giovanni Pascoli	tipici del simbolismo e dei “ <i>poètes maudits</i> ”	peculiarità dello stile pascoliano e il <i>Fanciullino</i> quale testo critico di giustificazione. Lettura e analisi delle seguenti poesie: <i>Lavandare</i> <i>X agosto</i> , <i>Il gelsomino notturno</i>
La poetica e il significato del “Fanciullino”	Cogliere l’influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sugli autori e sui loro testi.	GABRIELE D’ANNUNZIO Una vita all’insegna dell’arte e gli interventi dimostrativi in guerra. Il rapporto tra D’Annunzio e il Fascismo con particolare riferimento al “celato disprezzo” col duce. La produzione dannunziana degli anni Ottanta (“ <i>Il piacere</i> ”) e degli anni Novanta (“ <i>L’innocente</i> ”). I romanzi della fase superomistica. Le <i>Laudi</i> (caratteristiche essenziali). Il <i>Notturmo</i> . Caratteristiche fondamentali tanto della prosa quanto della lirica dannunziana. L’apporto di D’Annunzio alla lingua italiana e la sua collaborazione con la nascente industria cinematografica.
La vita di D’Annunzio	Spiegare oralmente il contenuto e il significato di un testo	Lettura e analisi del testo poetico: <i>La pioggia nel pineto</i>
La partecipazione alla vita politica e culturale del tempo	Riconoscere nel testo le caratteristiche tematiche e stilistiche del genere letterario cui l’opera appartiene	
Il significato di “estetismo”, “superomismo”, “panismo” e l’influsso della filosofia di F. Nietzsche sul pensiero dannunziano		

UDA n°3	TITOLO: IL ROMANZO DEL PRIMO NOVECENTO	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>L’inconscio</p> <p>Le caratteristiche del romanzo e del teatro del primo Novecento</p> <p>La vita, la formazione culturale e l’opera di Italo Svevo</p> <p>Il concetto di “inettitudine”</p> <p>La vita, la formazione culturale, la visione del mondo e la poetica di Luigi Pirandello</p> <p>I concetti di “umorismo”, “paradosso”, “maschera”, “teatro nel teatro”</p>	<p>Riconoscere l’influenza della teoria psicoanalitica su Italo Svevo e sulle forme del romanzo contemporaneo</p> <p>Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici di Svevo con il contenuto geografico, storico-politico e culturale di riferimento</p> <p>Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici di Pirandello con il contesto storico, politico e culturale di riferimento</p> <p>Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario cui l’opera appartiene</p> <p>Spiegare oralmente il significato di un brano</p>	<p>La crisi del Positivismo e suoi massimi esponenti: il pensiero Bergson e di Freud (la nascita della psicoanalisi e le tre parti dell’individuo)</p> <p>Le caratteristiche distintive del romanzo novecentesco quale riflesso della crisi del Positivismo</p> <p>ITALO SVEVO La vicenda biografica, l’ossessione della fama letteraria, il ricollegamento alla psicoanalisi freudiana. Trama essenziale, temi e caratteristiche narratologiche dei romanzi: “Una vita” e “Senilità”. “La coscienza di Zeno”: struttura, temi portanti, caratteristiche strutturali, peculiarità, l’accoglienza presso la critica contemporanea e il regime fascista.</p> <p>LUIGI PIRANDELLO La vita e il rapporto col fascismo. La poetica (il contrasto tra Vita e Forma, il relativismo gnoseologico, il concetto di “Umorismo”). La raccolta di novelle. Trama e caratteristiche narratologiche essenziali dei seguenti romanzi e opere teatrali: “Il fu Mattia Pascal”, “Uno, nessuno, centomila”, “Così è se vi pare”. Il significato recondito di “maschere nude” e il concetto di metateatro (“<i>Sei personaggi in cerca di autore</i>”).</p>

COMPETENZA RIFERITA AL PECUP

[Allegato C Linee GUIDA 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020]

Integrazione dell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

1_ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
2_ Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
3_ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4_ Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5_ Partecipare al dibattito culturale.
6_ Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7_ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8_ Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9_ Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10_ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11_ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
12_ Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
13_ Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
14_ Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

**PROGRAMMAZIONE SVOLTA
DI
STORIA**

a.s. 2025-2026

Classe: 3PD

Momenti didattici	--Didattica inclusiva, didattica per competenze
Strumenti	--dispense ragionate e relative mappe concettuali appositamente redatte dal docente e calibrate sul livello degli alunni, lezioni frontali, disputatio (debate)
Verifiche e valutazione	- prove orali, prove a risposta chiusa, prove a risposta aperta

UDA n°1	TITOLO: CONCETTI FILOSOFICI E RELATIVI PROCESSI STORICI SORTI ALLA FINE DELL'OTTOCENTO	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
- conoscere in modo sintetico ma esauriente il quadro dei massimi sistemi di pensiero che hanno caratterizzato la fine dell' "800 in senso diacronico e sincronico.	- sviluppare autonomia di analisi, sintesi, riflessione e rielaborazione.	<ul style="list-style-type: none"> Il nazionalismo ottocentesco L'imperialismo Il liberalismo/liberismo Il fondatore del socialismo e i precursori La dottrina socialista e i suoi concetti-chiave: la teoria del plusvalore, il concetto di alienazione, il concetto di coscienza di classe, di dittatura di classe, il materialismo dialettico, il materialismo storico. La differenza essenziale tra socialismo e comunismo I primi passi del movimento operaio

UDA n°2	TITOLO: LA PRIMA GUERRA MONDIALE	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Conoscere la situazione geo-storica e sociale dell'Europa e dell'Italia di fine Ottocento inizi Novecento	<p>Cogliere il rapporto causa-conseguenza dei processi storici</p> <p>Possedere una visione diacronica e sincronica di un grande fenomeno storico</p>	<p>Le cause della prima guerra mondiale, le alleanze, i fronti di guerra.</p> <p>Gli eventi bellici più importanti degli anni 1914-1917 sui fronti: occidentale, orientale, mediorientale.</p> <p>Il 1917 anno dei capovolgimenti e dell'entrata in guerra degli USA.</p>

Identificare il processo che ha portato allo scoppio della prima guerra mondiale		Il fronte italiano negli anni 1917-1918. La fine della guerra. Le nuove armi (approfondimento)
--	--	--

UDA n°3	TITOLO: IL PRIMO DOPOGUERRA IN ITALIA E L'ASCESA DEL TOTALITARISMO FASCISTA	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la crisi economica e sociale postbellica. • Conoscere il biennio rosso. • Conoscere le tappe dell'ascesa politica di Mussolini. • Conoscere gli aspetti del regime e l'organizzazione dello Stato fascista. 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare le informazioni • Trarre informazioni da visualizzazioni cartografiche, schematizzazioni e mappe. • Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina. • Operare collegamenti disciplinari ed eventualmente pluridisciplinari. • Esporre in forma chiara fatti e problemi relativi agli eventi storici studiati. • Distinguere i molteplici aspetti di un fatto storico. • Sviluppo di una mentalità aperta e libera. 	<p>La questione di Fiume, la nascita di nuovi partiti politici, il biennio rosso e la progressiva ascesa dei Fasci italiani di combattimento.</p> <p>Le tappe dell'ascesa del Fascismo al potere dalle elezioni del 1921 all'assassinio Matteotti.</p> <p>Le leggi fascistiche.</p> <p>L'autarchia e la battaglia del grano: la bonifica delle paludi pontine (approfondimento)</p> <p>I Patti Lateranensi.</p> <p>Le tappe dell'avvicinamento Italia-Germania.</p>

COMPETENZA RIFERITA AL PECUP <i>[Allegato C Linee GUIDA 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020]</i> Integrazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica
1_ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
2_ Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
3_ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4_ Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5_ Partecipare al dibattito culturale.
6_ Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7_ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8_ Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9_ Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10_ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11_ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
12_ Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
13_ Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
14_ Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

IPSEOA “Tor Carbone -A. Narducci”

PROGRAMMAZIONE SVOLTA

DI

MATEMATICA

Classe 3PD

a.s. 2025-2026

Momenti didattici	--Didattica inclusiva, didattica per competenze, esercizi sommativi, attività di recupero
Strumenti	--Lezione, educazione civica, condivisione di documentazione di recupero e afferente argomenti dell'anno in corso
Verifiche e valutazione	- Prove semi-strutturate, prove orali

UDA n°1	TITOLO: INTERVALLI		
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI	
Cos'è un intervallo e come si indica. Intervalli aperti, chiusi e semi-aperti.	Saper definire un intervallo tra numeri e saperlo scrivere.	Definizione di intervallo, definizione di estremi di un intervallo, inclusione o esclusione degli estremi a seconda che la parentesi a fianco all'estremo è tonda o quadra.	

UDA n°2	TITOLO: DOMINIO DI UNA FUNZIONE		
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI	
Concetto di funzione. Tipologia di funzioni. Concetto di dominio di una funzione.	Definire il dominio di funzioni razionali intere e razionali fratte.	Cos'è una funzione e cos'è una funzione in matematica, differenza tra funzioni algebriche e fratte dal punto di vista concettuale. Che cos'è il dominio di una funzione. Coincidenza del dominio di una funzione razionale intera con l'insieme dei numeri reali $\mathbb{R}$. Coincidenza del dominio di una funzione razionale fratta	

		con l'insieme dei numeri reali R escluso l'insieme dei valori di x che annullano il denominatore.
--	--	--

UDA n°3	TITOLO: SIMMETRIE	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>Concetto di simmetria rispetto all'asse x e all'origine.</p> <p>Concetto di funzione pari, dispari, o né pari né dispari.</p>	<p>Scoprire se la funzione presenta delle simmetrie attraverso il calcolo della variabile dipendente dopo aver assegnato alla variabile indipendente prima un valore arbitrario e poi il suo opposto, effettuando poi il confronto tra i risultati ottenuti.</p>	<p>Cosa vuol dire simmetrico rispetto all'asse x e simmetrico rispetto all'origine.</p> <p>In quale caso una funzione è simmetrica rispetto all'asse x, cioè pari, in quale caso è dispari e in quale caso non è né pari né dispari.</p>

UDA n°4	TITOLO: STUDIO DEL SEGNO E DISEQUAZIONI DI PRIMO, SECONDO GRADO, E FRATTE	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>A cosa serve lo studio del segno di una funzione.</p> <p>Come risolvere una disequazione di primo, secondo grado, e fratta.</p>	<p>Rappresentare sul piano cartesiano le aree di non appartenenza della funzione.</p> <p>Risolvere disequazioni.</p>	<p>La classe ha avuto modo di imparare a risolvere disequazioni, rappresentare l'insieme delle soluzioni graficamente e rappresentare sul piano cartesiano in quali intervalli la funzione passa al di sopra dell'asse x e quando al di sotto.</p>

UDA n°5	TITOLO: INTERSEZIONI CON GLI ASSI DI UNA FUNZIONE	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>Cosa sono le intersezioni con gli assi di una funzione.</p>	<p>Calcolare le intersezioni con gli assi x e y del piano cartesiano della funzione.</p>	<p>La classe ha avuto modo di imparare a calcolare e rappresentare i punti di intersezione della funzione con gli assi cartesiani.</p>

UDA n°6	TITOLO: LIMITI	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>Concetto semplificato di limite in matematica.</p> <p>Limiti da destra e da sinistra di un valore prefissato finito.</p> <p>Condizione di continuità di una funzione.</p> <p>Forme di indecisione e metodo del raccoglimento per la risoluzione.</p>	<p>Calcolare un limite per x tendente a un valore finito.</p> <p>Calcolare il suo limite da sinistra e da destra.</p> <p>Calcolare un limite per x tendente a infinito.</p> <p>Risolvere, con il metodo del raccoglimento, forme di indecisione del tipo $[\pm\infty-\infty]$, $[0/0]$, $[\infty/\infty]$.</p>	<p>Concetto di limite di una funzione quale valore che la funzione assume al tendere della variabile indipendente ad un certo valore prefissato.</p> <p>Comprendere che quando una funzione è continua il suo grafico non si spezza e la funzione assume il valore corrispondente alla sostituzione del valore input al posto di x.</p> <p>Comprendere cos'è una forma di indecisione e come è possibile risolverla raccogliendo la x con grado massimo.</p>

UDA n°7	TITOLO: ASINTOTI E ACCENNI SU COME DISEGNARE IL GRAFICO	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>Definizione di asintoto.</p> <p>Asintoti verticali, orizzontali, e obliqui.</p> <p>Come rappresentare graficamente una funzione con le informazioni calcolate (esclusi massimi e minimi).</p>	<p>Calcolare e rappresentare graficamente asintoti verticali, orizzontali, e obliqui.</p> <p>Rappresentare graficamente una funzione.</p>	<p>Asintoto come retta che approssima il grafico all'infinito.</p> <p>Limiti per $x \rightarrow c$ o per $x \rightarrow \infty$ che dimostrano la presenza di un asintoto, o nel caso dell'asintoto obliquo, che ne mostrano la possibilità di esistenza.</p> <p>Come rappresentare sul grafico un asintoto e vedere se la retta lo approssima dall'alto, dal basso, verso $+\infty$ o verso $-\infty$</p>

UDA n°8	TITOLO: DERIVATA	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Definizione di derivata.	Calcolare il rapporto incrementale di una funzione dato un valore all'incognita e all'incremento. Calcolo di alcune derivate fondamentali.	Cos'è il rapporto incrementale di una funzione.
Definizione di punto stazionario.		Come si passa dal rapporto incrementale alla derivata di una funzione.
Derivate fondamentali.		Calcolo di alcune derivate fondamentali.

COMPETENZA RIFERITA AL PECUP <i>[Allegato C Linee GUIDA 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020]</i> Integrazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica
1_ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
2_ Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
3_ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4_ Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5_ Partecipare al dibattito culturale.
6_ Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7_ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8_ Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9_ Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10_ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11_ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
12_ Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
13_ Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
14_ Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

IPSEOA “Tor Carbone -A. Narducci”

PROGRAMMAZIONE SVOLTA
DI
LINGUA STRANIERA FRANCESE
Classe 3PD

a.s. 2025/2026

Momenti didattici	--Didattica inclusiva, didattica per competenze, attività sperimentali, esercizi sommativi, attività di recupero e rafforzamento.
Strumenti	--Lezione, espansioni video, approfondimenti, impara facile, compiti di realtà, educazione civica, autoverifica, autovalutazione, LIM, approccio audiovisuale.
Verifiche e valutazione	- Prove strutturate e semi-strutturate, prove relazionali, prove orali, ricerche di gruppo, creazione di un <i>power-point</i> , realizzazione <i>tâche</i> finale secondo approccio "umanistico-affettivo", verifiche formative e sommative. Livello di uscita secondo il QCER: B1-B2. Livello reale raggiunto: A2.

UDA n°1	TITOLO: LA GASTRONOMIE FRANÇAISE	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Connaître l’histoire des chefs de France; Maîtriser les éléments de base de l’histoire de la cuisine française.	Savoir compléter des messages écrits. Maîtriser des connaissances lexicales spécifiques.	<ul style="list-style-type: none"> Les chefs entre tradition et innovation : Auguste Escoffier ; Paul Bocuse et la Nouvelle Cuisine ; Les dix commandements de la Nouvelle Cuisine.

UDA n°2	TITOLO : LE MONDE DE LA RESTAURATION	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Connaître les techniques de persuasion ; Respecter la biodiversité ; Avoir le cadre des mouvements gastronomiques en France.	Exprimer un point de vue ; Savoir s’orienter dans des textes de nature analytique ; Respecter la biodiversité.	<ul style="list-style-type: none"> Slow Food; Différences entre Slow Food et Fast Food ; Liste des aliments de base.

UDA n°3	TITOLO : LA CONSERVATION ET LA CUISSON DES ALIMENTS	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Connaître les techniques de cuisson les plus marquantes ; Savoir présenter, analyser et gérer les techniques de conservation les plus marquantes.	Savoir s’orienter dans l’espace et dans le temps ; Maîtriser le langage sectoriel.	<ul style="list-style-type: none"> Les techniques de cuisson : au grill, au four, sauté, en papillote, à l’étouffée, à la vapeur. Le régime méditerranéen ; La Pyramide Alimentaire.

UDA n°4	TITOLO : L’ALIMENTATION ÉQUILIBRÉE	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Connaître et maîtriser les aspects culturels des régimes alimentaires et des interdictions religieuses ; Savoir structurer un menu dédié ; Maîtriser les points forts et faibles d’une diète méditerranéenne.	Exprimer un point de vue ; Comprendre un manifeste ; Respecter les idées d’autrui.	<ul style="list-style-type: none"> Les régimes alimentaires : végétarisme – végétalisme ; Les végétariens et les végétalistes ; Les contraintes religieuses ;
EDUCAZIONE CIVICA		<ul style="list-style-type: none"> Le monde du travail en France : SMIC, le droit au travail et les types de contrats.

COMPETENZA RIFERITA AL PECUP <i>[Allegato C Linee GUIDA 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020]</i> Integrazione dell’insegnamento trasversale dell’educazione civica		
1_ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali		
2_ Conoscere l’organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.		

3_ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4_ Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5_ Partecipare al dibattito culturale.
6_ Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7_ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8_ Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9_ Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10_ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11_ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
12_ Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
13_ Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
14_ Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

IPSEOA "Tor Carbone -A. Narducci"

PROGRAMMAZIONE SVOLTA

DI

LINGUA INGLESE

Classe 3PD

a.s. 2025-2026

Momenti didattici	--Didattica inclusiva, didattica per competenze, sviluppo specifico di abilità, attività sperimentali, esercizi sommativi, attività di recupero
Strumenti	--Lezione, approfondimenti video, laboratori di scrittura e conversazione, approfondimenti socio-culturali, roleplays, attività di gruppo, educazione civica, autoverifica
Verifiche e valutazione	- Prove strutturate e semi-strutturate, prove orali, lavoro di gruppo, produzione linguistica autonoma scritta in classe, compiti di realtà, verifiche scritte formative e sommative

UDA n°1	TITOLO: FOOD INGREDIENTS	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>Lessico specifico relativo agli alimenti, agli ingredienti base , alle ricette e alla cucina in generale.</p> <p>Espressioni e strutture grammaticali utili per descrivere il cibo e gli ingredienti.</p> <p>Struttura di una ricetta in inglese</p> <p>Introduzione al concetto di dieta equilibrata e alimentazione sana</p>	<p>Comprendere testi scritti (ricette, menù, articoli brevi) e video/registrazioni sul tema del cibo</p> <p>Presentare oralmente un piatto o una ricetta.</p> <p>Descrivere modalità di cottura e di precottura.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cereals • Fruit and vegetables (types of fruit and vegetables) • Dairy products • Eggs • Meat and poultry • Fish • Pulses • Fats • Herbs, spices and condiments •

UDA n°2	TITOLO: NUTRITION AND FOOD CULTURE	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>Alimenti e gruppi alimentari</p> <p>Nutrienti essenziali: <i>vitamins, minerals, carbohydrates, proteins, fats, fibre, water</i></p> <p>Termini legati all'alimentazione sana e stili alimentari</p>	<p>Descrivere diete, stili alimentari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Healthy eating • The Eatwell Plate and The Eatwell Guide • The Mediterranean Diet • The Vegan Diet • The Vegetarian Diet • Food intolerance VS food allergy

UDA n°3	TITOLO: SAFETY PROCEDURES	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>Lessico specifico relativo alla sicurezza alimentare</p> <p>Vocabolario legato a processi e buone pratiche igieniche</p>	<p>Comprensione di testi informativi su pratiche igieniche, regolamenti e casi di contaminazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Food safety and food quality • HACCP • HACCP principles • Food contamination • Risks and preventive measures • Food preservation

UDA n°4	TITOLO: WORKING IN A KITCHEN	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>Lessico relativo ai ruoli in cucina- the kitchen brigade.</p> <p>Lessico relativo alla suddivisione delle funzioni in cucina e delle partite della cucina.</p>	<p>- Gestione del registro comunicativo e dinamiche relazionali tra i diversi ruoli in cucina.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Come dare ordini/istruzioni • Come dare ordini/istruzioni in modo gentile • Come rispondere a ordini e istruzioni.

UDA n°5	TITOLO: CONSTITUTION, LAWS AND INSTITUTIONS (Ed.Civica - 2h)	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>UK government</p> <p>US government</p>	<p>Comprendere come i processi storici abbiano influenzato la cultura, il pensiero politico e i sistemi legali anglosassoni.</p> <p>Saper <i>analizzare e confrontare</i> le</p>	<ul style="list-style-type: none"> • What is the US Constitution and its important role • UK government system • US government system • The Commonwealth

The Commonwealth	istituzioni politiche anglofone con quelle italiane	
Lessico specifico		

UDA n°6	TITOLO: SUSTAINABLE FOOD SYSTEM (educazione civica 2h)	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>Lessico e terminologia specifica in merito a sostenibilità alimentare.</p> <p>Relazione tra cibo e cambiamento climatico</p> <p>Differenza tra prodotti locali, stagionali, biologici</p> <p>Impatto del <i>food waste</i></p>	<p>Usare un linguaggio tecnico e appropriato per descrivere processi, procedure e vantaggi della sostenibilità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Definition of Sustainable Food Systems • The Importance of Sustainability • Key Concept (Local food, seasonality, Organic food, GMOs) • Food and Climate Change.

UDA n°7	TITOLO: GRAMMAR REVISION,	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>Conoscenza dei tempi verbali più comuni</p>	<p>Utilizzare i tempi verbali corretti per descrivere situazioni presenti e passate e future.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Simple present tense • Present continuous • Simple past regular and irregular • Past continuous • Present Perfect e differenza tra Present perfect e past simple • Future with will • Future with be going to • Modals: Should, could, may, would, must, mustn't, needn't • Comparative and superlative forms of adjectives

UDA n°8	TITOLO: FUNCTIONS REVISION,	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>Conoscenza delle funzioni linguistiche più comuni</p>	<p>Utilizzare le funzioni linguistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> -chiedere informazioni, - parlare di se, - ottenere qualcosa, - dare ordini in modo cortese, - ricevere indicazioni, -fare proposte / dare suggerimenti/consigli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Parlare di sé e del proprio passato • Descrivere i propri progetti futuri • Descrivere il proprio percorso scolastico/lavorativo • Immaginare il proprio percorso a seguito della scuola.

COMPETENZA RIFERITA AL PECUP [Allegato C Linee GUIDA 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020]	
Integrazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica	
1_ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali	
2_ Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.	
3_ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.	
4_ Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.	
5_ Partecipare al dibattito culturale.	
6_ Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.	
7_ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.	
8_ Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.	
9_ Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.	
10_ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.	
11_ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	
12_ Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
13_ Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.	
14_ Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.	

IPSEOA "Tor Carbone -A. Narducci"

PROGRAMMAZIONE SVOLTA DI **DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA**

a.s. 2025-2026

Classe: 3PD

Momenti didattici	--Didattica inclusiva, didattica per competenze, attività di recupero e rafforzamento
Strumenti	--Lezione, approfondimenti, espansioni video, educazione civica, LIM, Lezioni frontali e dialogate, Discussioni guidate su tematiche economico-aziendali, Analisi di casi pratici riferiti al settore turistico-ristorativo, Utilizzo di schemi, mappe concettuali e materiali semplificati, Supporti digitali e contenuti multimediali, Attività di ripasso e consolidamento, Interventi di recupero in itinere.
Verifiche e Valutazione	- Prove strutturate e semi-strutturate, prove orali, verifiche formative e sommative

UDA n°1	TITOLO: IL TURISMO E LE FONTI DEL DIRITTO	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Caratteristiche dinamiche del mercato turistico nazionale e internazionale	Analizzare e riconoscere l'evoluzione dei processi di servizio, cogliendone le dimensioni culturali, sociali, economiche e tecnologiche, in relazione ai contesti locali e globali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il mercato turistico internazionale ➤ Gli organismi e le fonti normative internazionali ➤ Il mercato turistico nazionale ➤ Gli organismi e le fonti normative interne ➤ Le nuove tendenze del turismo ➤ Le istituzioni dell'UE ➤ Le fonti del diritto comunitario

UDA n°2	
----------------	--

	TITOLO: IL MARKETING	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>Concetti e funzioni del marketing</p> <p>Marketing strategico e operativo</p> <p>Marketing territoriale</p>	<p>Analizzare la domanda e le dinamiche evolutive dei mercati.</p> <p>Adeguare l'offerta dei servizi ristorativi alle esigenze del mercato e della clientela, promuovendo e valorizzando i prodotti tipici del territorio.</p> <p>Impiegare metodi sia tradizionali che innovativi nella lavorazione, organizzazione e commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici.</p> <p>Progettare prodotti, servizi e menù adeguati al contesto e alle esigenze della clientela, orientati alla qualità e alla redditività, promuovendo al contempo stili di consumo sostenibili ed equilibrati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gli aspetti generali del marketing ➤ Il marketing strategico ➤ Il marketing operativo ➤ Il WEB marketing ➤ Il marketing plan ➤ Gli obiettivi di marketing e il ciclo di vita del prodotto ➤ Le strategie di marketing mix

UDA n°3	TITOLO: LA PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITA'AZIENDALE	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>La pianificazione e la programmazione</p> <p>Budget</p> <p>Business Plan</p> <p>Scopi e tempi della programmazione aziendale</p>	<p>Conoscere le fasi fondamentali dell'avvio di un'attività, dalla definizione dell'idea imprenditoriale alla redazione del Business Plan (studio di fattibilità), fino alla valutazione della convenienza economica.</p> <p>Elaborare una pianificazione strategica e operativa a breve termine, con la predisposizione del relativo budget.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La pianificazione e la programmazione ➤ Il budget ➤ Il Business plan ➤ Fasi per realizzare un business plan ➤ La valutazione dei dati

UDA n°4	TITOLO: LA NORMATIVA DEL SETTORE TURISTICO-RISTORATIVO	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>Normativa sulla sicurezza sul lavoro</p> <p>Normativa sull'igiene alimentare</p> <p>Contratti delle imprese turistico-ristorative e tutela del cliente</p> <p>Normativa di tutela della privacy e norme volontarie sul Sistema Qualità ISO 9000</p>	<p>Applicare in modo adeguato le procedure HACCP e rispettare la normativa in materia di sicurezza, salute nei luoghi di lavoro, nonché i principi di trasparenza e tracciabilità dei prodotti.</p> <p>Individuare e utilizzare i principali strumenti contrattuali connessi alla produzione e alla commercializzazione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e turistico-alberghieri.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La sicurezza e salute sul luogo di lavoro ➤ La normativa antincendi ➤ La sicurezza alimentare ➤ Il piano di autocontrollo HACCP ➤ I controlli nella filiera ➤ La tracciabilità e la rintracciabilità dei prodotti alimentari ➤ L'etichettatura ➤ La tutela della privacy ➤ le norme volontarie ISO 9000 ➤ Il contratto ristorativo ➤ Il contratto di catering ➤ Il contratto di banqueting ➤ Il Codice del consumo ➤ La responsabilità del ristoratore e dell'albergatore

UDA n°5	TITOLO: LE ABITUDINI ALIMENTARI E L'ECONOMIA DEL TERRITORIO	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>Le abitudini alimentari</p> <p>I marchi di qualità alimentare</p>	<p>Analizzare le abitudini alimentari in relazione ai fattori economici, sociali e culturali del territorio.</p> <p>Individuare e interpretare le principali tendenze dei consumi alimentari.</p> <p>Riconoscere e distinguere i principali marchi di qualità alimentare (DOP, IGP, STG, ecc.).</p> <p>Valorizzare i prodotti tipici e a km zero nella proposta enogastronomica.</p> <p>Comunicare al cliente le caratteristiche qualitative e l'origine dei prodotti utilizzati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ I fattori che incidono sui consumi e sulle abitudini alimentari ➤ Le caratteristiche dei consumi alimentari in Italia ➤ Le attuali tendenze in campo alimentare ➤ Che cosa è un marchio ➤ Quali sono i marchi di qualità alimentare ➤ I prodotti a chilometro zero

<p>COMPETENZA RIFERITA AL PECUP</p> <p><i>[Allegato C Linee GUIDA 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020]</i></p> <p>Integrazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica</p>
1_ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
2_ Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
3_ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4_ Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5_ Partecipare al dibattito culturale.
6_ Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7_ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8_ Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9_ Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10_ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11_ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
12_ Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
13_ Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
14_ Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

IPSEOA “Tor Carbone -A. Narducci”

PROGRAMMAZIONE SVOLTA DI **SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE**

a.s. 2025-2026 Classe: 3PD

Momenti didattici	-- Didattica inclusiva, didattica per competenze, esercizi sommativi, attività di recupero
Strumenti	--Lezione, espansioni video, approfondimenti, impara facile, educazione civica, autoverifica
Verifiche e valutazione	- Prove strutturate e semi-strutturate, prove relazionali, prove orali, ricerche di gruppo, verifiche formative e sommative

UDA n°1	TITOLO: SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E NUOVI ALIMENTI	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Individuare azioni per ridurre l'impatto ecologico nella filiera agroalimentare	Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispetto dell'ambiente	<p>La filiera agroalimentare e impronta ecologica</p> <p>Nuovi prodotti alimentari (classificazione degli alimenti)</p> <p>Qualità degli alimenti (tipi di marchi di qualità)</p>

UDA n°2	TITOLO: L'ALIMENTAZIONE EQUILIBRATA IN CONDIZIONI FISIOLOGICHE E TIPOLOGIE DIETETICHE	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Dieta equilibrata in condizioni fisiologiche	Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati	<p>. Dieta equilibrata, LARN e linee guida alimentari (alimentazione equilibrata; definizione dei termini in campo dietetico; formulazione di una dieta equilibrata; peso teorico e IMC; massa corporea; fabbisogno energetico; ripartizione dei pasti)</p> <p>. Dieta nelle varie fasce d'età e nello sport</p> <p>. Alimentazione nella ristorazione e tipologie dietetiche (tipologie di ristorazione e di menù)</p>

UDA n°3	TITOLO: L'ALIMENTAZIONE IN PARTICOLARI CONDIZIONI PATOLOGICHE	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
<p>Dieta equilibrata in condizioni patologiche</p> <p>Tecniche per la preparazione e servizio di prodotti per i principali disturbi e limitazioni alimentari</p>	Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati	<p>Obesità, malattie cardiovascolari e diabete</p> <p>Malattie dell'apparato digerente e DCA</p> <p>Tumori</p> <p>Allergie e intolleranze alimentari</p>

UDA n°4	TITOLO: IGIENE E SICUREZZA NEL SETTORE DELLA RISTORAZIONE	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Normativo igienico-sanitario e procedura di autocontrollo HACCP	Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione, di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza alimentare e sulla salute nei luoghi di lavoro	Contaminazioni (fisiche, chimiche, biologiche) Malattie trasmesse dagli alimenti (MTA) Igiene nella ristorazione e sistema HACCP

COMPETENZA RIFERITA AL PECUP [Allegato C Linee GUIDA 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020] Integrazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica
1_ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
2_ Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
3_ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4_ Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5_ Partecipare al dibattito culturale.
6_ Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7_ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8_ Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9_ Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10_ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11_ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
12_ Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
13_ Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
14_ Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

IPSEOA “Tor Carbone -A. Narducci”

PROGRAMMAZIONE SVOLTA DI SALA E VENDITA

a.s. 2025-2026

Classe: 3PD

Momenti didattici	- Didattica inclusiva, didattica per competenze, esercizi sommativi, attività di recupero
Strumenti	- Lezioni frontali, lezioni partecipate, dispense, mappe concettuali, approfondimenti, compiti di realtà, educazione civica
Verifiche e valutazione	- Prove strutturate e semi-strutturate, prove relazionali, prove orali, compiti di realtà, verifiche formative e sommative

UDA n°1	TITOLO: Il bar	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Riconoscere i fattori determinanti per la funzionalità di un locale	Saper analizzare le leve di mercato	Il bar marketing; la regola delle 4P e 4C

UDA n°2	TITOLO: Il vino	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Conoscere le fasi della vinificazione dei vini regionali e le caratteristiche dei vitigni	Saper analizzare i fattori di una buona cantina	La vinificazione, i vini nazionali, i vitigni

UDA n°3	TITOLO: Gli stili di servizio	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Conoscere i principali stili di servizio	Saper applicare ogni stile di servizio al relativo contesto	Tecnica, tempistica e rapporto umano.

UDA n°4	TITOLO: Catering e banqueting	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Riconoscere le diverse caratteristiche delle attività di catering e banqueting	Saper individuare i metodi organizzativi necessari per un evento di catering o un evento di banqueting	Le principali differenze tra catering e banqueting sia contrattuali che pratiche

UDA n°5	TITOLO: Storia della ristorazione e le varie tipologie di ristorazione	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Saper distinguere la ristorazione collettiva da quella commerciale	Conoscere le caratteristiche generali della ristorazione	Le principali categorie di ristorazione

Da svolgere entro la fine di maggio:

UDA n°6	TITOLO: HACCP	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Conoscenza del documento e delle misure da mettere in atto per valutare e ridurre i pericoli e i rischi sulla sicurezza	Saper mettere in atto le procedure ed adottare un piano di auto-controllo	1. Analisi del rischio 2. Identificazione dei punti critici per il controllo 3. Determinazione dei limiti critici per ogni CCP 4. Procedure di monitoraggio 5. Misure correttive 6. Procedure di verifica e di controllo 7. Definizione delle procedure di registrazione

COMPETENZA RIFERITA AL PECUP <i>[Allegato C Linee GUIDA 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020]</i> Integrazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica	
1_ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali	
2_ Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.	
3_ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.	
4_ Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.	
5_ Partecipare al dibattito culturale.	
6_ Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.	
7_ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.	
8_ Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.	
9_ Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.	
10_ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.	
11_ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	
12_ Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
13_ Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.	
14_ Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.	

IPSEOA “Tor Carbone -A. Narducci”

PROGRAMMAZIONE SVOLTA
DI

LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI-SETTORE CUCINA

a.s. 2025-2026

Classe: 3PD

Momenti didattici	--Didattica inclusiva, didattica per competenze, attività sperimentali, esercizi sommativi, attività di recupero.
Strumenti	--Lezione, espansioni video, approfondimenti, impara facile, compiti di realtà, educazione civica, autoverifica.
Verifiche e valutazione	- Prove strutturate e semi-strutturate, prove relazionali, prove orali, ricerche di gruppo, creazione di un <i>power-point</i> , compiti di realtà, verifiche formative e sommative

UDA n°1	TITOLO: Cucine alternative	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI

La conoscenza delle cucine alternative, che tengono conto delle mutate abitudini alimentari e dei nuovi stili di approccio alimentare.	Riconoscere i vari stili di cucina, i mutati stili di vita e l'avanzo della tecnologia che hanno portato alla nascita di nuove forme di ristorazione	La cucina vegetariana/vegana La cucina macrobiotica La cucina fusion La cucina molecolare La cucina destrutturata Cucine etniche
--	--	---

UDA n°2	TITOLO: Il piano di marketing	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Il marketing nella ristorazione	Saper individuare caratteristiche e finalità del marketing in ristorazione, riconoscere le principali forme promozionali e saper redigere i testi di un menù	Le caratteristiche generali del marketing La profilazione del cliente Le strategie di marketing Le strategie e gli strumenti promozionali L'origine e la storia del menù Le varie tipologie di menù e di carte e le modalità della loro realizzazione

UDA n°3	TITOLO: I marchi di qualità	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
I Marchi di Qualità	Conoscere i marchi di qualità di origine europea (DOP, IGP,STG).	Norme dei diversi marchi di origine europea (DOP, IGP e STG) I prodotti Slow Food e altri marchi di qualità (Bio ed etc).

UDA n°4	TITOLO: I sistemi di cottura – Metodi fisici di conservazione	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
I principali metodi di cottura. Le tecniche di conservazione degli alimenti.	Conoscere tutti i sistemi di cottura. I metodi fisici di conservazione.	La cottura degli alimenti. I principali metodi di cottura. Le tecniche di conservazione degli alimenti.

UDA n°5	TITOLO: Caratteristiche organolettiche, merceologiche, nutrizionali.	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Gli alimenti sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico	Saper riconoscere che gli alimenti hanno determinate caratteristiche: organolettiche, merceologiche e nutrizionali	Caratteristiche organolettiche Caratteristiche merceologiche Caratteristiche nutrizionali Nuovi prodotti alimentari

UDA n°6	TITOLO: I cereali- Allergie e intolleranze	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
La conoscenza dei cereali e il loro utilizzo in cucina, anche in	Conoscere i vari tipi di cereali e l'incremento delle diagnosi di allergie e intolleranze	Caratteristiche e uso in cucina dei cereali Farine di grano tenero

virtù delle aumentate intolleranze alimentari		Altre tipologie di farina: di avena, orzo, segale, ceci, riso, miglio, grano saraceno, quinoa Allergia alimentare Intolleranza alimentare Intolleranza al lattosio Sindrome sistemica da allergia al nichel Celiachia
---	--	--

UDA n°7	TITOLO: Dlgs 81/2008 TUSL TESTO UNICO SICUREZZA SUL LAVORO	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Applicare la normativa vigente in materia di sicurezza del personale sul luogo di lavoro, Dlgs 81/2008	Le norme per la tutela della salute e sicurezza sancite dalla costituzione agli art 32 e 41. Il concetto di prevenzione e riduzione dei rischi d'infortunio e malattie professionali	Il Dlgs 81/2008 Gli obblighi del datore di lavoro Gli obblighi del lavoratore I rischi all'interno del laboratorio di cucina Prevenzione degli infortuni Rischi da malattia professionale

Da svolgere entro la fine di maggio:

UDA n°8	TITOLO: HACCP – Sicurezza alimentare	
CONOSCENZE	COMPETENZE	CONTENUTI SPECIFICI
Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti, nonché dei principi dell'HACCP considerando anche la presenza di allergeni, con particolare riguardo a quanto previsto dalla CM del 6/02/2015	La sicurezza alimentare, la contaminazione fisica, chimica e biologica. La normativa vigente e le frodi alimentari. Il sistema HACCP	Contaminazione chimica Contaminazione fisica Contaminazione biologica Malattie trasmesse dagli alimenti Il sistema HACCP con le fasi preliminari e i 7 principi Igiene nella ristorazione, pacchetto igiene Il regolamento UE 1169/11 CM 6/02/2015

COMPETENZA RIFERITA AL PECUP
<i>[Allegato C Linee GUIDA 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020]</i>
Integrazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica
1_ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
2_ Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
3_ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4_ Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5_ Partecipare al dibattito culturale.
6_Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7_ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8_ Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9_ Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10_ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11_ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
12_ Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
13_ Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
14_ Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

AREE TEMATICHE	DISCIPLINE	<u>TEMI PROPOSTI</u>	ORE
PRIMO QUADRIMESTRE			
COSTITUZIONE	FRANCESE	Le droit au travail en France	3
COSTITUZIONE	DIRITTO/TEC. AMM.VA	Il lavoro come fondamento della Repubblica italiana	8
COSTITUZIONE	STORIA	Le ideologie filosofico-politiche alla base della Costituzione: il liberalismo, il socialismo-comunismo, i primi passi del movimento operaio	4
ECONOMIA E SV.SOSTENIBILE	INGLESE	Food sustainability – organic, seasonal and local food	2
TOTALE ORE PRIMO QUADRIMESTRE			17
SECONDO QUADRIMESTRE			
ECONOMIA E SV.SOSTENIBILE	INGLESE	Food sustainability – the impact of food waste	1
COSTITUZIONE	INGLESE	The UK and US Political system	1
ECONOMIA E SV.SOSTENIBILE	ALIMENTAZIONE	Cittadini consapevoli e sicurezza alimentare.	3
ECONOMIA E SV.SOSTENIBILE	MATEMATICA	Grafici per una corretta interpretazione dei fenomeni	3
COSTITUZIONE	STORIA	Le leggi fascistissime e la soppressione dei diritti civili alla base dello Stato liberale	3
ECONOMIA E SV.SOSTENIBILE	LAB.SERVIZI ENOGASTRONOMICI	Sicurezza nei luoghi di lavoro; sostenibilità alimentare; lotta allo spreco alimentare	3
ECONOMIA E SV.SOSTENIBILE	SALA E VENDITA	La sostenibilità nella vinificazione	3
TOTALE ORE SECONDO QUADRIMESTRE			17
TOTALE ORE A.S.2025-2026			34

ALLEGATO n. 4 - Griglie di valutazione

GRIGLIE DI VALUTAZIONE 1^ PROVA SCRITTA
ITALIANO

AS 2025-2026 – IPSEOA TOR CARBONE						
Griglia di valutazione Prima prova scritta						
Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano						
Indicatori generali specifici	Descrittori *	Valutazione				
STRUTTURA	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Efficaci e puntuali 10-9	Nel complesso efficaci e puntuali 8-7	Parzialmente efficaci e puntuali 6-5	Confuse e non puntuali 4-3	Del tutto confuse e non puntuali 2-1
	Coesione e coerenza testuale	Complete 10-9	Adeguate 8-7	Parziali 6-5	Scarse 4-3	Assenti 2-1
GRAMMATICA/LESSICO	Ricchezza e padronanza lessicale	Presente e completa 10-9	Adeguate 8-7	Poco presente e parziale 6-5	Scarse 4-3	Assenti 2-1
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto ed efficace della punteggiatura	Completa e presente 10-9	Adeguate (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente 8-7	Parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale 6-5	Scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso 4-3	Assente; assente 2-1
CONOSCENZE/RIFLESSIONE CRITICA	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Presente 10-9	Adeguate 8-7	Parzialmente presenti 6-5	Scarse 4-3	Assenti 2-1
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Corrette e presenti 10-9	Nel complesso presenti e corrette 8-7	Parzialmente presenti e/o parzialmente corrette 6-5	Scarse e/o scorrette 4-3	Assenti 2-1
COMPRENSIONE – ANALISI INTERPRETAZIONE	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza – parafrasi – sintesi)	Completo 10-9	Adeguate 8-7	Parziale 6-5	Scarso 4-3	Assente 2-1
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Completa 10-9	Adeguate 8-7	Parziale 6-5	Scarsa 4-3	Assente 2-1
	Puntualità nell’area lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Completa 10-9	Adeguate 8-7	Parziale 6-5	Scarsa 4-3	Assente 2-1
	Interpretazione corretta ed articolata del testo	Presente 10-9	Nel complesso presente 8-7	Parziale 6-5	Scarsa 4-3	Assente 2-1
Alunna/o	Punteggi					
	Voto in 10mi			Voto in 20mi		

AS 2025-2026 – IPSEOA TOR CARBONE						
Griglia di valutazione Prima prova scritta						
Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo						
Indicatori generali specifici	Descrittori *	Valutazione				
STRUTTURA	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Efficaci e puntuali 10-9	Nel complesso efficaci e puntuali 8-7	Parzialmente efficaci e puntuali 6-5	Confuse e non puntuali 4-3	Del tutto confuse e non puntuali 2-1
	Coesione e coerenza testuale	Complete 10-9	Adeguate 8-7	Parziali 6-5	Scarse 4-3	Assenti 2-1
GRAMMATICA/LESSICO	Ricchezza e padronanza lessicale	Presente e completa 10-9	Adeguate 8-7	Poco presente e parziale 6-5	Scarse 4-3	Assenti 2-1
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto ed efficace della punteggiatura	Completa e presente 10-9	Adeguate (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente 8-7	Parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale 6-5	Scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso 4-3	Assente; assente 2-1
CONOSCENZE/RIFLESSIONE CRITICA	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Presente 10-9	Adeguate 8-7	Parzialmente presenti 6-5	Scarse 4-3	Assenti 2-1
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Corrette e presenti 10-9	Nel complesso presenti e corrette 8-7	Parzialmente presenti e/o parzialmente corrette 6-5	Scarse e/o scorrette 4-3	Assenti 2-1
COMPRENSIONE – ANALISI INTERPRETAZIONE	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Completo 10-9	Adeguate 8-7	Parziale 6-5	Scarso 4-3	Assente 2-1
	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Completa 10-9	Adeguate 8-7	Parziale 6-5	Scarsa 4-3	Assente 2-1
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Completa 10-9	Adeguate 8-7	Parziale 6-5	Scarsa 4-3	Assente 2-1
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Presente 10-9	Nel complesso presente 8-7	Parziale 6-5	Scarsa 4-3	Assente 2-1
Alunna/o	Punteggi					
	Voto in 10mi			Voto in 20mi		

AS 2025-2026 – IPSEOA TOR CARBONE

Griglia di valutazione Prima prova scritta

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali specifici	Descrittori *	Valutazione				
STRUTTURA	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Efficaci e puntuali 10-9	Nel complesso efficaci e puntuali 8-7	Parzialmente efficaci e puntuali 6-5	Confuse e non puntuali 4-3	Del tutto confuse e non puntuali 2-1
	Coesione e coerenza testuale	Complete 10-9	Adeguate 8-7	Parziali 6-5	Scarse 4-3	Assenti 2-1
GRAMMATICA/LESSICO	Ricchezza e padronanza lessicale	Presente e completa 10-9	Adeguate 8-7	Poco presente e parziale 6-5	Scarse 4-3	Assenti 2-1
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto ed efficace della punteggiatura	Completa e presente 10-9	Adeguate (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente 8-7	Parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale 6-5	Scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso 4-3	Assente; assente 2-1
CONOSCENZE/RIFLESSIONE CRITICA	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Presente 10-9	Adeguate 8-7	Parzialmente presenti 6-5	Scarse 4-3	Assenti 2-1
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Corrette e presenti 10-9	Nel complesso presenti e corrette 8-7	Parzialmente presenti e/o parzialmente corrette 6-5	Scarse e/o scorrette 4-3	Assenti 2-1
COMPRENSIONE – ANALISI INTERPRETAZIONE	Comprensione corretta della traccia	Completa 10-9	Adeguate 8-7	Parziale 6-5	Scarsa 4-3	Assente 2-1
	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Completa 10-9	Adeguate 8-7	Parziale 6-5	Scarsa 4-3	Assente 2-1
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Completa 10-9	Adeguate 8-7	Parziale 6-5	Scarsa 4-3	Assente 2-1
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Presente 10-9	Nel complesso presente 8-7	Parziale 6-5	Scarsa 4-3	Assente 2-1
Alunna/o	Punteggi					
	Voto in 10mi			Voto in 20mi		

*La somma del punteggio è 100. Per il voto in 10mi, si divide per 10. Per il voto in 20mi si divide per 5. Per gli Alunni con DSA il Docente assegnerà il voto di sufficienza nel settore di pertinenza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

Griglia di valutazione della seconda prova scritta - Enogastronomia e ospitalità alberghiera

Alunno _____

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	I	Non comprende il testo introduttivo / il caso professionale proposto / i dati del contesto operativo.	0.50	
	II	Comprende parzialmente il testo introduttivo / il caso professionale proposto / i dati del contesto operativo pur con incertezze.	1 - 1.5	
	III	Comprende gli aspetti essenziali del testo introduttivo / il caso professionale proposto / i dati del contesto operativo.	2	
	IV	Comprende in modo completo il testo introduttivo / il caso professionale proposto / i dati del contesto operativo.	2.5	
	V	Comprende in modo completo e analitico il testo introduttivo / il caso professionale proposto / i dati del contesto operativo.	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	I	Le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento sono del tutto assenti o gravemente inadeguate.	0.50 - 1.5	
	II	Le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento sono lacunose, parziali o superficiali.	2 - 3	
	III	Possiede conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, che utilizza basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti.	3.5	
	IV	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con coerenza, argomentando in modo chiaro e pertinente.	4 - 5	
	V	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con piena coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito.	5,5 - 6	
Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	I	Le competenze tecnico professionali sono assenti o gravemente inadeguate.	0.50 - 2	
	II	Le competenze tecnico-professionali sono molto lacunose/dimostra padronanza insufficiente nella rilevazione e soluzione dei problemi.	2.50 - 4	
	III	Le competenze tecnico-professionali sono sufficienti/dimostra padronanza nella rilevazione e soluzione dei problemi più semplici.	4.5 - 5	
	IV	Le competenze tecnico-professionali sono adeguate/dimostra adeguata padronanza nella rilevazione e soluzione dei problemi/effettua opportuni collegamenti.	5.50 - 7	
	V	Le competenze tecnico-professionali sono complete e approfondite/effettua con precisione e accuratezza collegamenti concettuali ed operativi.	7.50 - 8	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1 - 1.50	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore.	2	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico del settore, vario e articolato.	2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore.	3	
Punteggio totale della prova				

La Commissione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

¹ Come: mentre

² umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno

³ stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone



Ministero dell'istruzione e del merito

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano



Ministero dell'istruzione e del merito

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppe* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (*friendly*) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente *friendly*, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

2 Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea')": *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).



Ministero dell'istruzione e del merito

2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. '*Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione*': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

*Ministero dell'istruzione e del merito***TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.



Ministero dell'istruzione e del merito

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione *'crudelmente pedagogica'*: spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase *'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'*?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

*ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ
ALBERGHIERA
"Tor Carbone-Alessandro Narducci"*

Via di Tor Carbone, 53 00178 Roma - ☐ 06 12.112.2600 ☐ 06 67.66.3821 - VIII Municipio - Distretto 19°

Codice Scuola RMRH01000T - C.F. 80197150586 - www.ipssartorcarbone.it

☐ rmrh01000t@istruzione.it ☐ rmrh01000t@pec.istruzione.it

Indirizzo: IP17 – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA

I^a Simulazione Esame di Maturità- Seconda Prova

SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA

Classe:

Candidato/a:.....

Il candidato svolge la traccia proposta per la seconda prova scritta

TRACCIA PROPOSTA

Ministero dell'istruzione e del merito A013 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE Indirizzo: IPEN – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ' ALBERGHIERA ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA Disciplina: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE PER UNA DIETA SANA ED EQUILIBRATA DOCUMENTO Linee Guida per una sana alimentazione – Revisione 2018 [...]

La Dieta Mediterranea nel 2010 è stata definita dall'UNESCO nel seguente modo: "La Dieta Mediterranea è un patrimonio culturale immateriale millenario, vivo e in continua evoluzione, condiviso da tutti i Paesi del Mediterraneo, che incorpora saperi, sapori, ricette, prodotti alimentari, coltivazioni e spazi sociali legati al territorio". Tale modello, al quale si ispirano le presenti Linee Guida, esplica la sua azione protettiva e salutare anche attraverso l'uso variato di tutti gli alimenti: questo significa che a renderlo tra i più idonei per l'essere umano è il contributo di tutti gli alimenti. Il consumo preferenziale di prodotti vegetali: frutta, verdura, legumi, cereali e frutta secca, il moderato/scarso consumo di prodotti di origine animale e l'uso di olio extravergine di oliva come principale grasso per condire e cucinare, sono aspetti noti e caratteristici del modello alimentare mediterraneo. Proprio in virtù di quanto appena esposto la Dieta Mediterranea deve essere concepita come un modello che va oltre la somma di alimenti e le percentuali di nutrienti. La Dieta Mediterranea riflette uno stile di vita improntato sulla frugalità alimentare con preponderanza di prodotti vegetali, su un apporto energetico mai eccessivo rispetto al fabbisogno e su una maggiore attività fisica. Il modello alimentare mediterraneo assicura, inoltre, la conservazione della cultura del cibo, della biodiversità e della conoscenza degli

alimenti locali. [...] In Italia gli adolescenti mostrano una scarsa aderenza alle raccomandazioni nutrizionali, in particolare si evidenzia: un eccesso di energia proveniente da grassi a scapito di quella assunta dai carboidrati; oltre a questo si assiste ad uno scarso consumo di quegli alimenti che caratterizzano la dieta mediterranea quali frutta, verdura, legumi e pesce, a un'emergente carenza di ferro soprattutto nelle ragazze (gli adolescenti europei sono un gruppo a rischio di carenza di ferro), ad una diffusa abitudine a saltare la colazione, specialmente da parte delle ragazze e degli adolescenti più grandi. Il consumo quotidiano di dolci e di bevande zuccherate riguarda una quota non trascurabile di ragazzi. Inoltre, l'erronea percezione della propria immagine del corpo ritenuta "grassa" o troppo rotonda, è un fenomeno diffuso, soprattutto tra le ragazze e cresce con l'età, come anche il continuo ricorso a regimi alimentari dimagranti per modificare il proprio corpo. [...]

(Da "Linee Guida per una Sana Alimentazione Italiana – CREA" in: <https://www.crea.gov.it> > documents > LINEE-GUI...)

Sessione ordinaria 2023 Seconda prova scritta Ministero dell'istruzione e del merito A013 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE Indirizzo: IPEN – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA

Disciplina: **SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE**

Al candidato si chiede di dar prova delle sue conoscenze e competenze, rispondendo ai quesiti e alle consegne in tutti i punti successivi.

A) Con riferimento alla comprensione del testo introduttivo, utile a fornire informazioni e stimoli alla riflessione, il candidato risponda ai seguenti quesiti: - Nelle Linee Guida si sostiene che la Dieta Mediterranea esplica un'"azione protettiva e salutare". A tale riguardo qual è la caratteristica che rende la dieta mediterranea il modello più idoneo per l'essere umano? - Nelle Linee Guida vengono riportati alcuni "aspetti noti e caratteristici del modello alimentare mediterraneo". Riferiscine due. - Nel documento si asserisce che nel nostro Paese gli adolescenti con i loro comportamenti alimentari "mostrano una scarsa aderenza alle raccomandazioni nutrizionali". Evidenzia alcuni errori diffusi tra gli adolescenti.

B) La dieta mediterranea rappresenta lo stile di vita ottimale per il mantenimento dello stato di buona salute in tutte le fasi della vita, compresa la terza età. Al riguardo, il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso degli studi, elabori un testo sviluppando i seguenti punti: - riferisca le caratteristiche della dieta equilibrata per un adulto sano, specificando anche le percentuali di macronutrienti rispetto al fabbisogno energetico totale secondo le indicazioni dei LARN 2014; faccia, inoltre, riferimento agli alimenti da privilegiare nell'alimentazione giornaliera; - suggerisca gli adattamenti di una dieta equilibrata per la terza età, spiegando le ragioni di tali modifiche rispetto all'età adulta.

C) Con riferimento alla padronanza delle competenze tecnico - professionali conseguite, il candidato, motivando le scelte operate in rapporto agli alimenti selezionati, proponga un menu composto da primo, secondo, contorno e dessert per una comitiva di anziani, tenendo in attenta considerazione che alcuni tra loro presentano ipertensione e aterosclerosi. Per i punti B e C è data facoltà al candidato di fare riferimento anche a esperienze condotte nel proprio Istituto o di tipo lavorativo.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore. La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIM, mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto. È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico. È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia



*Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*

*ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA'
ALBERGHIERA
"Tor Carbone-Alessandro Narducci"*

Via di Tor Carbone, 53 00178 Roma - ☎ 06 12.112.2600 ☎ 06 67.66.3821 - VIII Municipio - Distretto
19°

Codice Scuola RMRH01000T - C.F. 80197150586 - www.ipssartorcarbone.it

☐ rmrh01000t@istruzione.it ☐ rmrh01000t@pec.istruzione.it

Indirizzo: IP17 – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA -
ARTICOLAZIONE PASTICCERIA

IIª Simulazione Esame di Maturità- Seconda Prova

SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA

Classe: **III Sez. PD**

Candidato/a:.....

Il candidato svolga la traccia proposta per la seconda prova scritta

Tipologia A:

Analisi ed elaborazione di una tematica relativa al percorso professionale, anche sulla base di documenti, tabelle e dati.

Nucleo tematico n.1

Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.

TRACCIA PROPOSTA: “UNA DIETA EQUILIBRATA: PERCHÉ?”

DOCUMENTO n.1

da “**EPICENTRO**”

(portale a cura del Centro nazionale per la prevenzione delle malattie e la promozione della salute, Istituto Superiore di Sanità)

Guadagnare salute- Alimentazione

23 aprile 2018 - Gli studi scientifici lo dimostrano: la salute si costruisce a tavola, sulla base del cibo che mangiamo. È dunque importante dare la giusta importanza a una dieta varia ed equilibrata, caratterizzata dall’assunzione bilanciata dei vari nutrienti.

Mangiare è considerato uno dei piaceri della vita, ma “mangiare bene” non significa solo saziarsi. Consumare cibi buoni e di qualità in un ambiente amichevole, mangiare un po’ di tutto ma in quantità adeguate è infatti altrettanto importante.

L’equilibrio alimentare non si costruisce su un unico pasto o su un unico giorno ma piuttosto su una continuità settimanale. Non esistono cibi “proibiti” come neanche cibi “miracolosi”, anche se, ovviamente, alcuni alimenti sono considerati più salutari (come la frutta, la verdura, i farinacei, il pesce) e altri meno (come i cibi zuccherati o troppo salati, le carni rosse, i grassi di origine animale).

I benefici di una sana alimentazione

Un corretto stile alimentare contribuisce a costruire, rafforzare, mantenere il corpo e a fornire l’energia quotidiana indispensabile al buon funzionamento dell’organismo. Una giusta alimentazione è dunque determinante per uno sviluppo fisico sano a partire dalla fase prenatale, poi durante l’infanzia e nelle fasi successive della vita. Una nutrizione equilibrata è per esempio direttamente legata a una buona salute materno-infantile, facilita i bambini nell’apprendimento, aiuta gli adulti a essere più produttivi.

Una dieta bilanciata, combinata a uno stile di vita attivo, che preveda la pratica quotidiana di attività fisica, aiuta a mantenere un peso corporeo adeguato, permettendo una crescita più armoniosa da un punto di vista fisico e più serena da un punto di vista psicologico. [...]

Mangiare sano aiuta a prevenire e a trattare molte malattie croniche come l’obesità e il sovrappeso, l’ipertensione arteriosa, le malattie dell’apparato cardiocircolatorio, le malattie metaboliche, il diabete tipo 2, alcune forme di tumori. Inoltre, una sana alimentazione fortifica il sistema immunitario contribuendo a proteggere l’organismo da alcune malattie non direttamente legate alla nutrizione. [...]

(Fonte: www.epicentro.iss.it/guadagnare-salute/alimentazione/)

DOCUMENTO N.2

LINEE GUIDA DELLA SANA E CORRETTA ALIMENTAZIONE

Le abitudini alimentari, che influiscono sull'assunzione di nutrienti e sulle preferenze alimentari, si sviluppano generalmente nella prima infanzia, ma si rafforzano durante l'adolescenza. L'ambiente familiare e quello scolastico svolgono un ruolo essenziale nella definizione del rapporto con il cibo, del consumo dei singoli alimenti e della qualità della dieta negli adolescenti. Ad esempio, nell'ambito familiare, possono essere le ristrettezze economiche della famiglia o il livello di educazione dei genitori a influenzare la qualità della dieta.

Inoltre, tutte quelle azioni volte a verificare il proprio grado di autonomia e affermare la propria indipendenza dai genitori, che porta all'identificarsi nel gruppo dei pari, possono influenzare i comportamenti alimentari con il rischio di modificare le eventuali "buone abitudini" acquisite nell'infanzia.

Il gruppo dei pari è in grado di influenzare le abitudini alimentari in modo sostanziale: le scelte alimentari avvengono spesso attraverso un processo di osservazione e imitazione e gli amici possono influenzarsi reciprocamente e/o seguire norme comuni.

Il gruppo dei pari e le abitudini e le convinzioni condivise influiscono sul rischio di sviluppare disturbi dell'alimentazione, tanto è vero che si ha una maggiore prevalenza di tali disturbi o di comportamenti alimentari alterati in gruppi omogenei caratterizzati da alti livelli di competitività, elevata omogeneità sia dal punto di vista dell'età, sia dei valori condivisi, che esasperano l'importanza attribuita all'ideale estetico di bellezza socialmente condiviso (gruppi di sportivi, l'ambiente della moda o della danza sono esempi di comunità ad alto rischio).

Tra le discipline sportive alti livelli agonistici e di competitività e la pratica di discipline sportive nelle quali la prestazione dipende anche da una valutazione estetica (ginnastica artistica e ritmica, il pattinaggio artistico, ecc.) si associano ad un maggiore rischio di sviluppo o di presenza di disturbi alimentari...

(Fonte: Linee guida della sana e corretta alimentazione. p. 172, CREA, 2018, in: <https://www.crea.gov.it/documents/59764/0/LINEE-GUIDA>)

DOCUMENTO N.3

MIUR: LINEE GUIDA PER L'EDUCAZIONE ALIMENTARE

Gli attuali obiettivi dell'Educazione Alimentare nella Scuola

L'Educazione Alimentare ha tra i propri fini il miglioramento dello stato di benessere degli individui, attraverso la promozione di adeguate abitudini alimentari, l'eliminazione dei comportamenti alimentari non soddisfacenti, l'utilizzazione di manipolazioni igieniche di cibo e di acqua, un efficiente utilizzo delle risorse alimentari e un uso corretto delle materie prime.

Considerando che un'alimentazione sana non deve solo rispettare le necessità qualitative e

quantitative dell'organismo, ma deve armonizzarsi con la sfera psicologica e di relazione dell'individuo, la finalità dell'Educazione Alimentare si persegue con il raggiungimento di alcuni obiettivi significativi per la salute e il benessere della popolazione scolastica, già nel breve e medio periodo. In particolare:

- **incentivare la consapevolezza** dell'importanza del rapporto cibo-salute, così da sviluppare una coscienza alimentare personale e collettiva, secondo le indicazioni dei soggetti e delle Istituzioni preposte;
- **favorire l'adozione di sani comportamenti alimentari**, adottando le metodologie didattiche più opportune e considerando con particolare attenzione la conoscenza delle produzioni agroalimentari di qualità, ottenute nel rispetto dell'ambiente, della legalità e dei principi etici, legate alla tradizione e cultura del territorio;
- **promuovere la conoscenza del sistema agroalimentare**, mediante la comprensione delle relazioni esistenti tra sistemi produttivi e distributivi, in rapporto alle risorse alimentari, all'ambiente e alla società [...]

(Fonte: MIUR, Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione, in: www.istruzione.it/.../MIUR_Linee_Guida_per_l%27Educazione_Alimentare_2015.pd...?)

Il candidato, a seguito del percorso di istruzione e formazione professionale che ha seguito, è ben consapevole della centralità che uno stile alimentare sano ed equilibrato svolge per il mantenimento e il miglioramento dello stato di salute.

Al candidato si chiede di dar prova delle sue conoscenze e competenze, rispondendo ai quesiti e alle consegne in tutti i punti successivi.

A) Con riferimento alla comprensione dei documenti introduttivi, utili a raccogliere informazioni per la relazione, il candidato risponda ai seguenti quesiti:

1. Nel documento n.1 si parla della giusta importanza che va riconosciuta a una “*dieta varia ed equilibrata*” e si fa voce dei “*benefici di una sana alimentazione*”. Fornisci una sintetica definizione di cosa si debba intendere per “*dieta varia ed equilibrata*” e riferisci almeno tre dei benefici riportati.
2. Nel documento n.2 **si approfondisce la tematica delle abitudini alimentari che si sviluppano nella prima infanzia e si rafforzano durante l'adolescenza. Spiega la responsabilità dei pari nell'influenzare il comportamento alimentare dei giovani di questa fascia d'età.**

3. Nel documento n. 3 si sostiene che si deve incoraggiare “*l’adozione di sani comportamenti alimentari*”. Riferisci le motivazioni che proporresti a un tuo coetaneo per convincerlo della necessità di adottare una dieta equilibrata.

B) Con riferimento alla produzione di un testo, il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso degli studi, elabori una trattazione tematica per approfondire il tema “**Dieta equilibrata nell’adolescenza**”. In particolare:

- riferisca le caratteristiche della dieta equilibrata per un adolescente, specificando anche il fabbisogno energetico e l’adeguato apporto di nutrienti;
- indichi quali sono i più comuni errori alimentari in questa fascia d’età;
- componga un “Guida” di non più di 5 raccomandazioni da affiggere nella scuola per orientare i ragazzi ad acquisire uno stile alimentare vario ed equilibrato.

C) Con riferimento alla padronanza delle conoscenze fondamentali e delle competenze tecnico – professionali conseguite, il candidato supponga di aver ricevuto da un’azienda, che opera nel settore della ristorazione collettiva e che fornisce pasti a mense scolastiche, il seguente incarico: favorire la diffusione della cultura della dieta equilibrata, in qualità di OSA (Operatore del Settore Alimentare) e in collaborazione con un dietista. In particolare,

- il candidato ipotizzi di dover preparare un menu di tre portate (un primo piatto, un secondo con contorno e un fine pasto) per una mensa scolastica, valorizzando prodotti del territorio o della dieta mediterranea.
- indichi, in particolare, due modalità di cottura adatte al caso e ne dia la motivazione.
- Suggestisca come potrebbe variare il menu nei mesi di novembre e maggio.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l’uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l’accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.